





**Promo.Ter** Unione

ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO  
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI  
E DELLE PROFESSIONI



UNI EN ISO 9001:2015  
CERTIFICATO n°928



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

## Hai necessità di ...?



### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- documento valutazione rischi aziendali
- rspp esterno
- medico competente  
e sorveglianza sanitaria
- corsi di formazione
- piano di emergenza
- piano di evacuazione
- prova di evacuazione
- certificazione prevenzione  
incendi
- verifica periodica  
messa a terra  
impianto elettrico
- d.u.v.r.i./p.o.s.
- servizio defibrillatore
- rilevazione fonometrica
- valutazione impatto acustico

## CLUB DELLA SICUREZZA

### HACCP e IGIENE DEGLI ALIMENTI:



- piano di autocontrollo
- formazione addetti
- tamponi autotest per corretta sanificazione
- verifica taratura termometri
- etichettatura alimenti
- dichiarazione nutrizionale
- abbonamento piattaforma allergeni

### GDPR PRIVACY:



- privacy assessment
- produzione documentale
- formazione addetti  
in aula / e-learning
- audit
- verifica it compliance
- verifica della vulnerabilità dell'infrastruttura  
informatica-data breach
- iter per installazione sistemi di videosorveglianza
- nomina esterna Data Protection Officer (DPO)
- Servizio Facile / Servizio 82

## CONTATTACI PER IL TUO PREVENTIVO

e se pensi di non avere necessità

... per **SICUREZZA** ...

contattaci comunque!

## Club della Sicurezza/Club Servizi Innovativi:

Via Marina 10 - 20121 Milano

Tel 02 7750.590/591 - Fax 02 7750.895 - club.sicurezza@unione.milano.it  
club.haccp@unione.milano.it - club.privacy@unione.milano.it

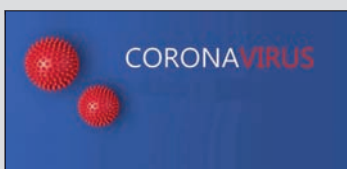
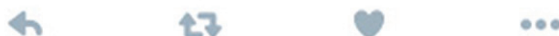


## 350 caratteri di confcommercio



**Carlo Sangalli** - Presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

Non ci siamo mai illusi di tornare alla “normalità”: sappiamo bene che dobbiamo costruire una “nuova normalità” con protocolli di sicurezza, innovazione e responsabilità. Ma questo non basta: bisogna agire subito con liquidità e moratoria fiscale per evitare il collasso economico di migliaia di imprese del terziario.



## EMERGENZA COVID-19



**SANGALLI: PER LA “FASE 2” SERVE UN VERO SOSTEGNO ALLE IMPRESE. AGIRE SUBITO CON INDENNIZZI A FONDO PERDUTO E MORATORIA FISCALE**

*Emergenza Covid-19: aperta la cosiddetta “Fase 2”, ma molti esercizi commerciali sono ancora chiusi. Dall’analisi dell’Ufficio studi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (vedi le pagine 16 e 17) nei nostri territori è a rischio chiusura almeno il 25% delle imprese più piccole. E a livello nazionale (pagina 13) l’Ufficio studi Confcommercio stima una perdita di consumi, quest’anno, di 84 miliardi di euro. “Senza un vero sostegno – ha detto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli (foto) - non ci sarà nemmeno una Fase 2 per le nostre imprese che hanno assoluto bisogno di indennizzi e contributi a fondo perduto, prestiti senza burocrazia e moratoria fiscale per quest’anno”. “Ma bisogna agire per poter ripartire subito, in sicurezza, e ridare una prospettiva di fiducia e di speranza che oggi non c’è”.*





CORONAVIRUS

# EMERGENZA COVID-19

**“Fase 2”**



**Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza: riaprono gli uffici solo su appuntamento e nell’osservanza delle prescrizioni sanitarie**

**E**mergenza Covid - 19 “Fase 2”: dal 4 maggio, con presidi ed esclusivamente per appuntamento, riaperti in Confcommercio Milano – corso Venezia 47 e corso Venezia 51 - uffici di associazioni ed enti collegati. L’accesso è consentito nella piena osservanza delle prescrizioni sanitarie di sicurezza con termoscanner per rilevazione della temperatura, dispositivi per la protezione individuale, rispetto del distanziamento.

Riapertura anche, per tre giorni alla settimana e sempre solo su appuntamento, delle sedi delle Associazioni territoriali (vedi alle pagine 4 e 5). Prosegue pienamente l’attività di assistenza e supporto in smart working delle associazioni di categoria.

***Tutti i servizi restano pienamente attivi anche con l’attività in smart working***

**termoscanner**



**APECA**

L'Associazione ambulanti, in corso Venezia 51, ha riaperto con un presidio: dal lunedì al giovedì 8.30-12.30 e 13.30-17.30, il venerdì fino alle 16.30. L'accesso è consentito solo su appuntamento per questioni urgenti e dotati di dispositivi di protezione individuale. Viene raccomandato il contatto telefonico.

Contatti: tel. 02.7750330, email [apeca@unione.milano.it](mailto:apeca@unione.milano.it), Whatsapp solo per messaggi 3921113375.

L'Associazione Apeca continua parallelamente ad operare in remoto potenziando l'assistenza agli associati.

**COORDINAMENTO FILIERA AGROALIMENTARE**

Riaperti il 4 maggio gli uffici del Coordinamento della Filiera Agroalimentare della Confcommercio milanese presso i Caselli Daziari di piazza Oberdan.

Gli orari sono quelli consueti: dal lunedì al giovedì 8.30-12.30 e 13.30-17.30, il venerdì 8.30-12.30 e 13.30-16.30.

L'accesso agli uffici è consentito esclusivamente su appuntamento per le questioni più urgenti e dotati dei dispositivi di protezione individuali.

Per fissare l'appuntamento e per ogni necessità telefonare negli orari d'ufficio: 027750228-223.

Email: [agroalimentare@unione.milano.it](mailto:agroalimentare@unione.milano.it).

Il Coordinamento della Filiera Agroalimentare continua parallelamente ad operare in remoto potenziando l'assistenza agli associati.

**CENTRIMPRESA**

Dal 4 maggio a Milano in corso Venezia 51, collegati alle associazioni aperte, riaperti gli uffici di Centripresa. L'orario di ricevimento è 9-12.30 - 13.30-16. In questo periodo l'accesso è consentito soltanto su appuntamento e per comprovate esigenze non diversamente risolvibili in modalità a distanza. L'accesso agli uffici è consentito solo con l'utilizzo di mascherina e previa misurazione della temperatura corporea. Per la sola consegna di documentazione cartacea relativa ai servizi contabili e fiscali (copia registri corrispettivi, documentazione per dichiarazione dei redditi ecc.), nel caso non fosse possibile trasmetterla in via digitale, può essere depositata in busta chiusa negli appositi contenitori predisposti all'ingresso degli uffici.

Centripresa continua parallelamente ad operare in remoto potenziando l'assistenza agli associati.

**EPAM**

Epam, l'Associazione dei pubblici esercizi, riapre al pubblico negli uffici di corso Venezia 51, ma solo su appuntamento e per i casi urgenti di strettissima necessità.

Per fissare l'appuntamento e per ogni esigenza telefonare negli orari d'ufficio: lunedì-giovedì 8.30-12.30 - 13.30-17.30; venerdì 8.30-12.30 - 13.30-16.30 a:

Ufficio Servizi - 027750343/347

Ufficio Licenze - 027750446

Email: [epam@unione.milano.it](mailto:epam@unione.milano.it).

Presentarsi agli appuntamenti con i dispositivi di protezione individuale.

Epam continua parallelamente ad operare in remoto potenziando l'assistenza agli associati.

**ENTE MUTUO**

Dal 5 maggio Ente Mutuo, l'Ente di assistenza sanitaria integrativa della Confcommercio milanese, ha riaperto i propri uffici di corso Venezia 47 esclusivamente su appuntamento. Nei consueti orari d'ufficio - dal lunedì al giovedì 8.30-16.30, il venerdì 8.30-15.30 - i soci di Ente Mutuo possono telefonare per gli appuntamenti a questi numeri: 0276007959 - 3518639412 - 3519886243.

L'accesso agli uffici di Ente Mutuo è possibile con i dispositivi di protezione individuali.

Gli sportelli distaccati, presso il CDI e la Casa di Cura San Camillo restano ancora chiusi, così pure i servizi presso le Associazioni territoriali. Continua l'attività da remoto garantendo e potenziando ulteriormente l'operatività dei seguenti servizi:

AUTORIZZAZIONI - 3518639412

[autorizzazioni@entemuotomilano.it](mailto:autorizzazioni@entemuotomilano.it)

RIMBORSI ASS. AMBULATORIALE -

3519886243 - [rimborsiasa@entemuotomilano.it](mailto:rimborsiasa@entemuotomilano.it)

ASSISTENZA OSPEDALIERA - 3519049420

[assistenzaospedaliera@entemuotomilano.it](mailto:assistenzaospedaliera@entemuotomilano.it)

ISCRIZIONI - 3402467030

[iscrizioni@entemuotomilano.it](mailto:iscrizioni@entemuotomilano.it)

**FIDICOMET**

Fidicomet, il Fondo garanzia fidi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, ha riaperto gli uffici presso il piano terreno della sede della Confcommercio milanese di corso Venezia 47, ma esclusivamente su appuntamento. Sono indicate data e ora di incontro, ma la preferenza viene data a web-meeting e appuntamenti telefonici. Resta sospeso, fino a data da definire, il servizio di redazione Business Plan per Start Up. Gli incontri in sede sono possibili nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza con i dispositivi di protezione individuali. A causa delle incertezze relative all'accesso e al funzionamento dei mezzi di trasporto pubblico anche gli orari di ufficio, in questa fase, possono subire modifiche fino a 90 minuti, sia di anticipo che di differimento dei consueti orari: dal lunedì al giovedì ore 9/17; venerdì 9/16.

Per fissare l'appuntamento e per ogni necessità telefonare negli orari d'ufficio: tel. 027630021 segreteria soci, oppure email: [sportello@fidicomet.it](mailto:sportello@fidicomet.it) - informativa operazioni di garanzia e di finanza agevolata; [p.clerici@fidicomet.it](mailto:p.clerici@fidicomet.it) - agenda appuntamenti da fissare; [amministrazione@fidicomet.it](mailto:amministrazione@fidicomet.it) - ufficio amministrazione, fornitori e titoli.

Fidicomet continua parallelamente ad operare in remoto potenziando l'assistenza agli associati.

▶ ▶ ▶ segue a pag. 4 ▶ ▶ ▶



# EMERGENZA COVID-19

▶▶▶ segue da pag. 3 ▶▶▶

## PROMOTER UNIONE

Nei consueti orari, Promoter Unione (l'ente della Confcommercio milanese che eroga Servizio Paghe e del Club della Sicurezza) ha riaperto gli uffici. L'accesso è consentito esclusivamente su appuntamento, per tre giorni alla settimana - il lunedì, mercoledì e venerdì - con personale di presidio.

Per fissare l'appuntamento e per ogni necessità telefonare negli orari d'ufficio: tel. 0276028042 – 027750590-591 per **Club della Sicurezza** (8.30-12.30 - 13.30-17.30 venerdì 16.30 - email: [club.sicurezza@unione.milano.it](mailto:club.sicurezza@unione.milano.it); [club.haccp@unione.milano.it](mailto:club.haccp@unione.milano.it); [club.privacy@unione.milano.it](mailto:club.privacy@unione.milano.it); [club.qualita@unione.milano.it](mailto:club.qualita@unione.milano.it); [club.energia@unione.milano.it](mailto:club.energia@unione.milano.it)) e tel. 027750252 – 461 per **Servizio Paghe** (orari ufficio 8.30-17 venerdì fino alle 16) email [libri.paga@unione.milano.it](mailto:libri.paga@unione.milano.it).

Parallelamente prosegue in modo continuo l'attività di assistenza a distanza degli associati. Gli appuntamenti in sede in corso Venezia 47 - per questioni urgenti con i responsabili del Servizio Paghe e del Club della Sicurezza - sono possibili nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza con i dispositivi di protezione individuali. Resta sospesa l'attività congressuale per Palazzo Castiglioni (la sede della Confcommercio milanese di corso Venezia 47) e Palazzo Bovara (il Circolo del Commercio di corso Venezia 51).

## Riapertura delle Associazioni territoriali

**R**iapertura, per tre giorni alla settimana, degli uffici delle Associazioni territoriali di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. L'accesso agli uffici dell'Associazione avverrà unicamente per appuntamento nei casi di particolare necessità e con la mascherina. Schematicamente, vengono riportate le varie sedi (anche delle delegazioni, se aperte) con i giorni della settimana di apertura e l'email di contatto. Maggiori dettagli su [confcommerciomilano.it](http://confcommerciomilano.it) nella sezione Associazioni territoriali. La raccomandazione è quella di continuare a contattare via email o telefonicamente: le Associazioni territo-

riali sono, infatti, sempre operative tutti i giorni con l'attività in smart working.

Ricordiamo, infine, che tutte le comunicazioni istituzionali, gli atti e i provvedimenti inerenti alle imprese e loro esigenze in questo momento di emergenza sanitaria, sono aggiornati tutti i giorni all'interno dell'Agenda Aperta di Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza scaricabile e consultabile su [confcommerciomilano.it](http://confcommerciomilano.it).

*Solo su appuntamento e nell'osservanza delle prescrizioni sanitarie*

### ABBIATEGRASSO

Apertura il lunedì, martedì, giovedì  
Email: [brunella.agnelli@unione.milano.it](mailto:brunella.agnelli@unione.milano.it)

### ADDA MILANESE

Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì  
Email: [m.addamilanese@unione.milano.it](mailto:m.addamilanese@unione.milano.it)

### BASSO LODIGIANO

Apertura il martedì, mercoledì, venerdì  
Email: [m.lodi@unione.milano.it](mailto:m.lodi@unione.milano.it)

### CORSICO

Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì  
Email: [apalma@centrimpresa.it](mailto:apalma@centrimpresa.it)

### BINASCO

Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì  
Email: [m.binasco@unione.milano.it](mailto:m.binasco@unione.milano.it)

### DESIO

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.desio@unione.milano.it](mailto:m.desio@unione.milano.it)

### Delegazione Rozzano

Apertura il martedì e giovedì  
Email: [m.rozzano@unione.milano.it](mailto:m.rozzano@unione.milano.it)

### Delegazione Bresso

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.bresso@unione.milano.it](mailto:m.bresso@unione.milano.it)

### BOLLATE

Apertura il lunedì, martedì, mercoledì  
Email: [m.bollate@unione.milano.it](mailto:m.bollate@unione.milano.it)

### Delegazione Paderno Dugnano

Apertura il martedì, mercoledì  
Email: [m.padernodugnano@unione.milano.it](mailto:m.padernodugnano@unione.milano.it)

**GORGONZOLA**

Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì  
Email: [m.gorgonzola@unione.milano.it](mailto:m.gorgonzola@unione.milano.it)

**LEGNANO**

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.legnano@unione.milano.it](mailto:m.legnano@unione.milano.it)

**LODI**

Apertura il lunedì, martedì, giovedì  
Email: [m.lodi@unione.milano.it](mailto:m.lodi@unione.milano.it)

**Delegazione di Sant'Angelo Lodigiano**

Apertura il martedì, mercoledì

**MELZO**

Apertura il lunedì, mercoledì, venerdì  
Email: [m.melzo@unione.milano.it](mailto:m.melzo@unione.milano.it)

**Delegazione di Segrate**

Apertura il mercoledì  
Email: [m.segrate@unione.milano.it](mailto:m.segrate@unione.milano.it)

**MONZA**

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.monza@unione.milano.it](mailto:m.monza@unione.milano.it)

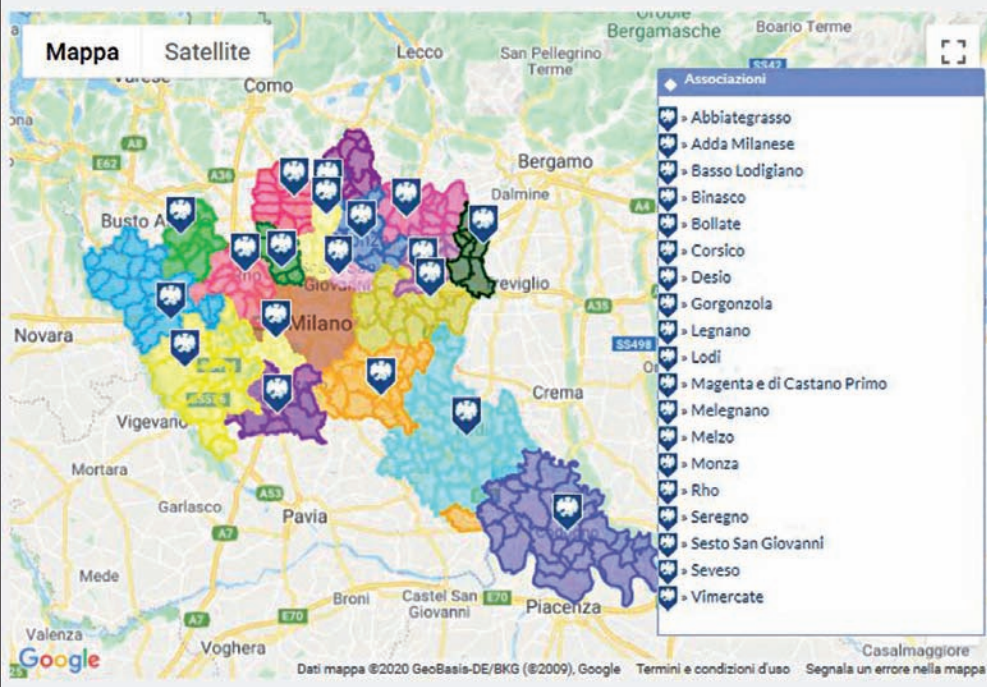
**Delegazione di Lissone**

Apertura il martedì, mercoledì

**Associazioni Territoriali**

In provincia operano 19 Associazioni Territoriali e 10 Delegazioni Comunali, garantendo la presenza di Unione Confcommercio in modo capillare su tutto il territorio di Milano, Monza-Brianza, Lodi.

Cerca l'associazione per Comune:



**RHO**

Apertura il lunedì, martedì, giovedì  
Email: [m.rho@unione.milano.it](mailto:m.rho@unione.milano.it)

**SEREGNO**

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.seregno@unione.milano.it](mailto:m.seregno@unione.milano.it)

**SESTO SAN GIOVANNI**

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.sesto@unione.milano.it](mailto:m.sesto@unione.milano.it)

**Delegazione di Cinisello Balsamo**

Apertura il martedì, mercoledì  
Email: [m.cinisello@unione.milano.it](mailto:m.cinisello@unione.milano.it)

**MAGENTA E CASTANO PRIMO**

Apertura il lunedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.magenta@unione.milano.it](mailto:m.magenta@unione.milano.it)

**Delegazione di Castano Primo**

Apertura il mercoledì (dalla seconda settimana di maggio)

**SEVESO**

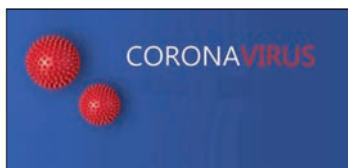
Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.seveso@unione.milano.it](mailto:m.seveso@unione.milano.it)

**MELEGNANO**

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.melegnano@unione.milano.it](mailto:m.melegnano@unione.milano.it)

**VIMERCATE**

Apertura il martedì, mercoledì, giovedì  
Email: [m.vimercate@unione.milano.it](mailto:m.vimercate@unione.milano.it)

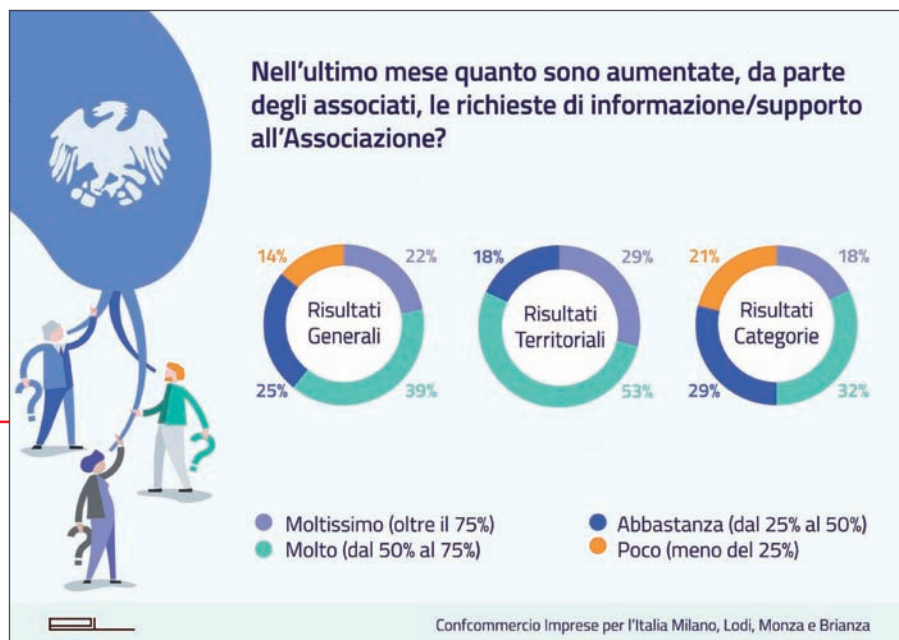


# EMERGENZA COVID-19

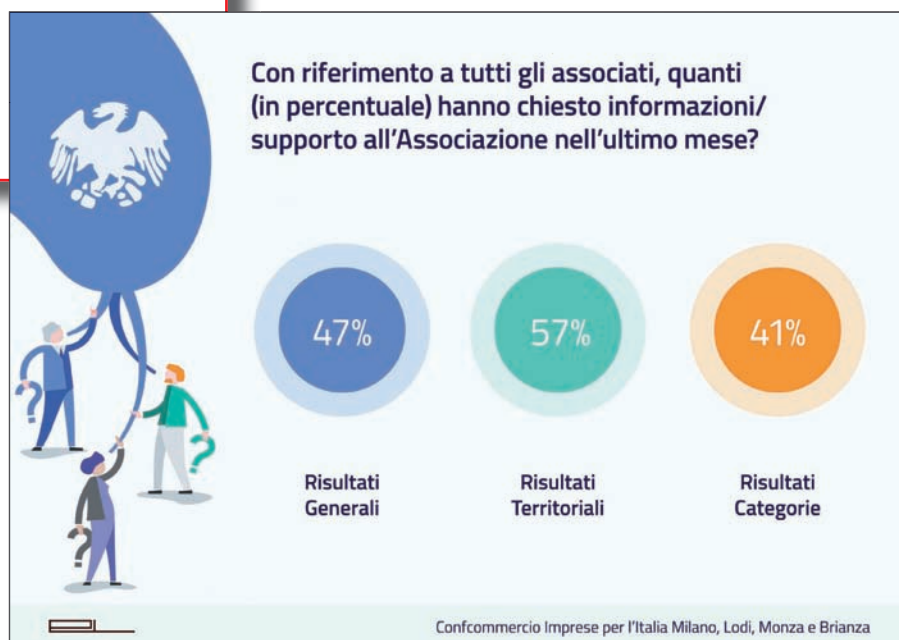
L'emergenza Covid-19, con le gravi implicazioni economiche e sociali di questo periodo e il blocco delle attività per tante imprese del terziario e lavoratori autonomi, costituisce anche un grande banco di prova per il sistema associativo, di categoria e territoriale e la sua capacità di agire con efficienza in quest'emergenza e far fronte alle domande e ai bisogni delle imprese rappresentate.

## Supporto alle imprese Indagine evidenzia la capacità di risposta e aiuto del sistema associativo di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

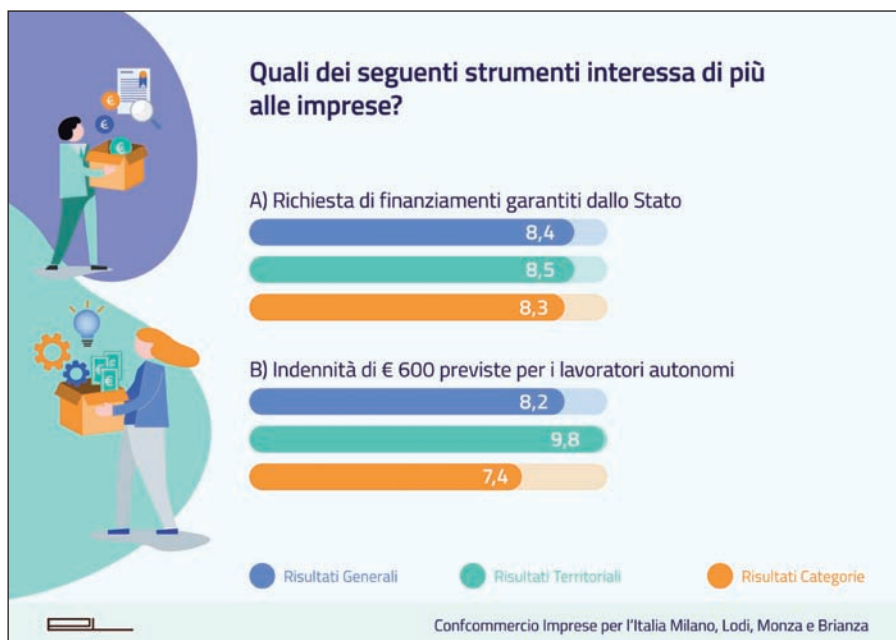
Ad analizzare questi aspetti è l'indagine "Covid-19 la sfida al sistema. Cosa chiedono le imprese del terziario a Confcommercio? Quali sono le loro preoccupazioni e quali priorità?" a cura di Alessandro Minello, dell'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con Econlab Research Network. Nell'indagine sono state coinvolte le 19 Associazioni territoriali di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e 70 Associazioni di categoria aderenti. (Econlab



Research Network ha realizzato un questionario anche con le varie Confcommercio provinciali di tutta Italia). Dall'indagine emerge la capacità di risposta del sistema associativo di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza nel dare supporto e assistenza alle imprese in una sfida molto dura e piena di incognite. Ecco i principali dati emersi. Nell'ultimo mese le richieste di informazione/supporto dalle imprese sono cresciute in maniera rilevante: per il 61% delle associazioni con un aumento dal 50 ad oltre il 75%. Il 47% degli associati ha chiesto informazioni/supporto. Più alta la percentuale per le associazioni





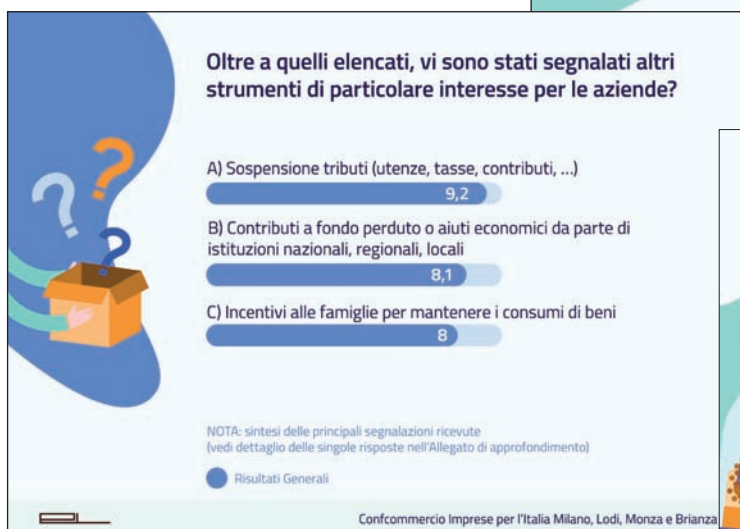
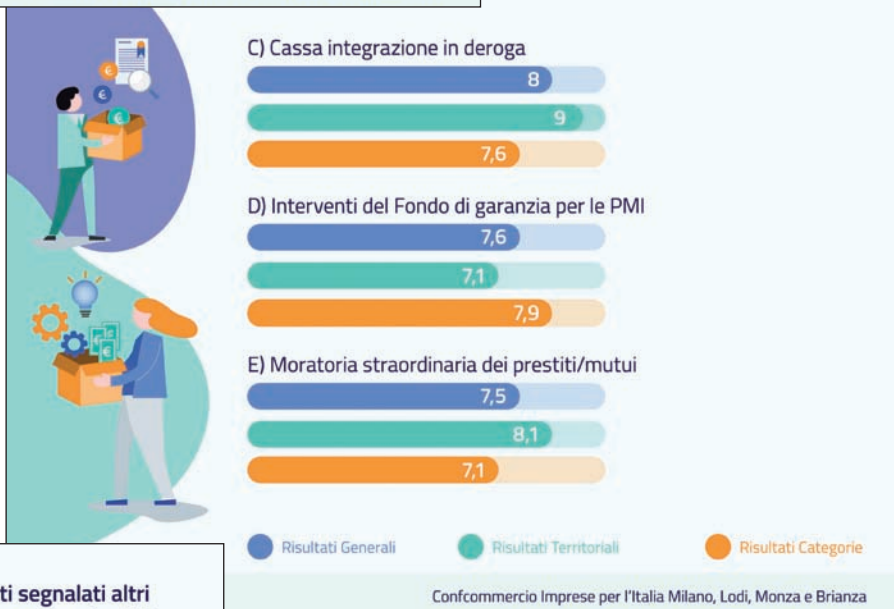


emerge come la maggioranza delle imprese, il 55%, ritenga si possa resistere solo qualche settimana a un prolungato "lockdown".

Fra i vari strumenti, per far fronte all'emergenza, messi in campo dalle istituzioni quelli ritenuti più interessanti dalle imprese sono la richiesta di finanziamenti garantiti dallo Stato, le indennità per i lavoratori autonomi e la Cassa integrazione in deroga. La revisione/ sospensione delle locazioni commerciali emerge in particolare dalle segnalazioni delle associazioni territoriali.

Ma molto forte è l'esigenza, espressa dalle imprese, di altri tipi di intervento: la sospensione dei tributi e i contributi a fondo perduto.

territoriali: 57%. Ma l'emergenza Covid-19 ha in particolare messo in evidenza la richiesta di informazioni anche da parte dei non soci: richiesta evidenziata dall'86% delle associazioni in generale e dalla totalità delle associazioni territoriali. Cosa preoccupa di più l'imprenditore? Soprattutto l'incertezza sulla data di riapertura, la preoccupazione di non recuperare il livello di fatturato precedente alla chiusura, la preoccupazione per la propria salute e per la salute dei collaboratori. Ma sono diversi i timori segnalati dagli operatori: in particolare il non poter far fronte agli



impegni economici e la carenza di liquidità. Dall'indagine presso le associazioni del sistema Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza



# EMERGENZA COVID-19

**E**mergenza sanitaria Covid-19: in queste pagine le convenzioni di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza utili alle imprese per trovare le soluzioni più adatte - dalle barriere parafrate alle sanificazioni, dai dispositivi e sistemi per la rilevazione della temperatura, alle etichette per segnaletica - nel mettere in pratica le misure necessarie al contenimento dei rischi di contagio.

## Servizi e soluzioni per le imprese con le convenzioni di Confcommercio Milano Lodi, Monza e Brianza

Raccomandiamo di consultare sul portale [confcommerciomilano.it](https://www.confcommerciomilano.it) a questo link [https://www.confcommerciomilano.it/it/impresa\\_persona/convenzioni/convenzioni-anti-covid19/](https://www.confcommerciomilano.it/it/impresa_persona/convenzioni/convenzioni-anti-covid19/) gli aggiornamenti sulle convenzioni di queste tipologie di prodotti

## Barriere parafrate

### La convenzione con Eurostands – COVISTOP

**Eurostands**, azienda nel settore della progettazione e produzione di allestimenti (padiglioni, stand fieristici), del retail (flagship store/showroom) e del general contractor con oltre 40.000 mq. di struttura produttiva, per fronteggiare l'emergenza del Covid-19 ha convertito la propria produzione e si è dedicata alla produzione e commercializzazione in esclusiva dei COVISTOP, barriere parafrate pensate con l'obiettivo di schermare i dipendenti a contatto con il pubblico che operano a distanza ravvicinata con gli utenti e realizzata in diversi modelli (COVISTOP Q, R e S) con possibilità di personalizzazione.

Il materiale utilizzato è PMMA (plexiglass) polimero che rappresenta una misura di precauzione utile per prevenire che le emissioni accidentali di particelle di saliva

dal cavo orale possano compromettere la comunicazione verbale o creare condizioni sfavorevoli al mantenimento dello stato di salute del dipendente.

**Sconti per gli associati e trasporto gratuito in Lombardia** - Per i soci di Confcommercio, sconto del 15% sui prezzi esposti al netto di Iva per tutti i prodot-



Per ridurre questi rischi Eurostands ha pensato ad una soluzione di facile installazione che il dipendente può posizionare sul banco nella misura di uno per ciascuna postazione di lavoro. Oltre a questi dispositivi, Eurostands realizza anche il COVISTOP T, colonnina sanitizer (indoor e outdoor) che eroga gel igienizzante per mani (personalizzabile con il logo dell'azienda).

ti ad eccezione del COVISTOP modello R e S che ha uno sconto del 10%. Per gli associati di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza il costo del trasporto in Lombardia è a carico di Eurostands. La consegna in Nord Italia è in 24 ore, di sette giorni lavorativi dal pagamento i COVISTOP T Sanitizer Outdoor e Indoor. Per ottenere lo sconto è sufficiente accedere al sito



[www.covistop.it](http://www.covistop.it), effettuare l'ordine online inserendo, in fase di pagamento, il Codice Convenzione da

richiedere all'indirizzo [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it), segnalando nella richiesta ragione sociale e partita Iva. Ottenuto il Codice Convenzione si accede alla pagina "I nostri prodotti", si scelgono i dispositivi da acquistare e si aggiungono al carrello. Si completa poi l'acquisto premendo sulla voce "Visualizza carrello" e sotto il riepilogo degli ordini scelti nel campo "Codice

# Sanificazioni

**Anticimex** (convenzione nazionale) - Anticimex è una società con più di 350 dipendenti su tutto il territorio nazionale. Offre direttamente, senza mediazioni, servizi di disinfestazione ed igiene ambientale seguendo i protocolli internazionali e con le più importanti certificazioni del settore. Offre agli associati Confcommercio una linea di prenotazione dei servizi dedicata, per servizi di sanificazione e disinfezione ambientale, con uno sconto del 5% sul singolo intervento e del 10% in caso di programmazione prolungata di trattamento. Per usufruire degli sconti Anticimex collegarsi ad <https://www.anticimex.com/it-it/scopri-anticimex/others/contact-form-confcommercio/>

Confcommercio si avvale di una linea di servizio privilegiata: un incaricato di Anticimex risponderà velocemente offrendo il preventivo completo di sconto e, se necessario, una consulenza personalizzata alle esigenze dell'azienda.

E-mail: [partnership.confcommercio@anticimex.it](mailto:partnership.confcommercio@anticimex.it)

Sito: [www.anticimex.com/it-it/](http://www.anticimex.com/it-it/)



## Blu Global Dileo -

Offre servizi di sanificazione, disinfezione ambientale, pulizie civili e industriali; pest control; fornitura, lavaggio e manutenzione tende; reception, portierato, posta e fattorinaggio; sorveglianza non armata; raccolta e trasporto rifiuti (non speciali); giardinaggio e manutenzione aree verdi. Blu Global Dileo si avvale delle tecnologie più avanzate (lavaggio e manutenzione tende con sistema ad ultrasuoni) e utilizza macchine, attrezzature e prodotti conformi alle vigenti normative nazionali e alle direttive comunitarie in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

### Servizi e sconti per gli associati a Confcommercio

**Milano, Lodi, Monza e Brianza** - Per attività commerciali con superfici non superiori a 300 mq. (oltre richiedere un'offerta dedicata) servizi di disinfestazione e derattizzazione a 65 euro Iva esclusa (anziché 90 euro). Sconto del 15% ad intervento sulla quotazione che verrà inviata ad hoc su richiesta per il servizio di disinfezione ambienti (ripasso manuale delle superfici, nebulizzazione e disinfezione ambiente con ozono). Informazioni e richieste di preventivi: tel. 02.3397951 - [customer@bluglobal.it](mailto:customer@bluglobal.it) - [www.bluglobal.it](http://www.bluglobal.it)



**New Ghibli** - Azienda con sede a Milano specializzata in servizi di pulizia civile e industriale, disinfestazione, derattizzazione, deblattizzazione e sanificazione. Per l'attività di sanificazione è in corso l'ottenimento della Certificazione UNI EN 16636:2015. Preventivi gratuiti. New Ghibli - <https://www.newghibli.it> - applica agli associati uno sconto del 10% sui preventivi per ogni tipologia di servizio richiesto.



Informazioni: tel. 800165561 - [newghibli@newghibli.it](mailto:newghibli@newghibli.it) - [commerciale@newghibli.it](mailto:commerciale@newghibli.it)

## Essedi -

Azienda di Melegnano - [amministrazione@impresa-essedi.eu](mailto:amministrazione@impresa-essedi.eu) - [www.impresa-essedi.eu](http://www.impresa-essedi.eu) - opera in Lombardia ed Emilia Romagna nel settore dei servizi di pulizie specializzate con vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e sanificazione ambientale con ausilio di prodotti a base di cloro e/o alcol. A breve (nel momento in cui si scrive n.d.r.) potranno essere utilizzati macchinari ad ozono e macchine termo nebulogene. Sconto del 15% sul prezzo pattuito per gli associati a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. Per contatti, informazioni e preventivi: 3460088846.



## PROGIENE2000

sistemi e soluzioni per l'igiene

**Progiene 2000** - L'azienda (di Codogno) propone i dispositivi BIO3GEN e SOLIGENA SC5: dispositivi professionali per la produzione di ozono che esercita negli ambienti un'energica azione disinfettante dell'aria e delle superfici, operando su attrezzature e tessuti e in tutte le zone in cui è difficile igienizzare

meccanicamente. Può essere utilizzato anche per l'acqua perché non lascia né odore né sapore. Per ogni dispositivo BIO3GEN o SOLIGENA SC5 acquistato, in omaggio un buono acquisto per prodotti Progiene 2000 del valore del 10% sulla spesa effettuata. Informazioni e contatti: tel. 335.6464478 - [email: marinoni.francesco@progiene2000.it](mailto:marinoni.francesco@progiene2000.it) - [www.progiene2000.it](http://www.progiene2000.it).

Buono Sconto" si inserisci il Codice, si clicca su "Applica codice promozionale". Automaticamente verrà calcolato il prezzo agevolato. Inserire i dati e terminare il processo di pagamento. Inserendo il Codice Convenzione, automaticamente si avrà diritto al prezzo agevolato.

### Personalizzazione prodotti -

Eurostands offre la possibilità ai propri clienti di personalizzare su misura e ordinazione i prodotti COVISTOP. È possibile richiedere un dispositivo personalizzato o un prodotto su misura inviando un'email a [covistop@eurostands.it](mailto:covistop@eurostands.it) o telefonando al 340 3957991.

▶▶▶ segue a pag. 10 ▶▶▶



# EMERGENZA COVID-19

▶▶▶ segue da pag. 9 ▶▶▶

## Dispositivi e sistemi per la rilevazione della temperatura

**Nuova Allemano** - L'azienda - [www.allemano.it](http://www.allemano.it) - offre una gamma completa di dispositivi e sistemi di rilevazione della temperatura certificati e non invasivi per agevolare l'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio negli ambienti di lavoro.

Due le soluzioni proposte:

- 1) termometro senza contatto BLIR-3 al prezzo di 118 euro + Iva (anziché 158 euro + Iva) per gli associati a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza;
- 2) ALL-MOBILE termocamera mobile per la misurazione della temperatura corporea. Servizi inclusi: fornitura, installazione, assistenza. Al prezzo di 1350 euro + Iva (anziché 1800 euro +



Iva) per gli associati a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. Possibilità di noleggio da €90/mese. Per poter

essere contattati dal commerciale Nuova Allemano per un acquisto in convenzione, inviare un'e-mail di richiesta a [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it) indicando ragione sociale e partita Iva.



## Etichette per segnaletica

**Tack System** - L'azienda (di Cambiagio) sviluppa progetti di interior design con pellicole autoadesive di vari effetti per applicazioni su muri, vetri, mobili, tende ecc. Per l'emergenza Covid-19 propone una vasta gamma di misure di sicurezza per la "Fase 2". Il servizio comprende la progettazione di etichette per la segnaletica, render grafici, produzione e posa in opera di etichette autoadesive per diverse superfici (asfalto, vetri, laminati di arredo interno) in tutti gli ambienti che caratterizzano la quotidianità (mezzi di trasporto, stazioni, ospedali, banche, poste, alberghi, ristoranti ecc.).

Per gli associati a Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza sconto del 10% sul materiale e la posa in opera.

Contatti: tel. 02.95069027 - cell. 331.6542260 - [danielegalassi@tacksystem.it](mailto:danielegalassi@tacksystem.it) - [www.tacksystem.it](http://www.tacksystem.it) - [www.interiordesignfilms.it](http://www.interiordesignfilms.it).





# IL VANTAGGIO DI ESSERE SMART. ANCHE NELLE SCELTE

**ENTE MUTUO PRESENTA AGLI  
IMPREDITORI E AI LORO DIPENDENTI  
UNA NUOVA E INNOVATIVA FORMA  
DI ASSISTENZA SANITARIA.**



Gli Associati ad Ente Mutuo, in base alla forma di assistenza prescelta, possono contare su una serie di servizi sanitari per tutta la famiglia a condizioni vantaggiose:

- Visite specialistiche
- Esami diagnostici
- Odontoiatria
- Terapia fisica
- Ricoveri in forma diretta e indiretta
- Rimborso ticket e altri contributi
- Assistenza 24 ore su 24
- Prestazioni di assistenza odontoiatrica h24

# FORMA DI ASSISTENZA SMARTPlus



## COS'È

**È un'assistenza sanitaria semplice e veloce, destinata agli Imprenditori e Professionisti iscritti alle Associazioni aderenti a Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e alle altre Confcommercio della Lombardia.**

## COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alla nuova Forma di Assistenza **SMARTPlus** è sufficiente rivolgersi presso la Sede Centrale di Ente Mutuo oppure presso le Associazioni territoriali di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presso le altre Confcommercio della Lombardia. Il diritto all'assistenza decorre 36 ore dopo l'iscrizione e ha scadenza il 31 dicembre di ogni anno. All'iscritto verrà consegnata una card nominativa che gli consentirà l'accesso alla rete di strutture convenzionate, con una apposita autorizzazione rilasciata da Ente Mutuo. L'elenco delle strutture Convenzionate, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito [www.entemutuomilano.it](http://www.entemutuomilano.it) nell'area Strutture Sanitarie Convenzionate.

## LE COPERTURE

Gli iscritti possono usufruire di tutte le prestazioni di assistenza ambulatoriale comprese nel Regolamento:

- Prestazioni di assistenza ambulatoriale presso strutture convenzionate a tariffe agevolate;
- Visite mediche specialistiche;
- Diagnostica strumentale (esami radiografici, ecografie, TAC, RMN, MOC, endoscopie, scintigrafie, doppler);
- Analisi di laboratorio;
- Prestazioni odontoiatriche;
- Terapia fisica.

Le prestazioni vengono erogate presso le strutture sanitarie convenzionate di primaria importanza: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centri Diagnostici, Laboratori Analisi Mediche, Studi Odontoiatrici, e Studi Medici, a tariffe agevolate, previa richiesta a Ente Mutuo per l'autorizzazione.

## OPPORTUNITÀ PER I SOCI

Gli iscritti possono accedere a condizioni vantaggiose ad una serie di servizi o all'acquisto di prodotti in ambito sanitario e socio sanitario, grazie ad accordi stipulati da Ente Mutuo con aziende qualificate e validi professionisti.

## PRESTAZIONI DI ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7

La Forma **SMARTPlus** prevede una serie di servizi ad alto valore aggiunto, in Italia e all'estero tra cui:

- **Consulenza medica telefonica** (pareri medici, informazioni sanitarie e farmaceutiche, segnalazione centri specialistici);
- **Assistenza medica e a domicilio** (es. invio di un medico, di un pediatra, invio ambulanza, invio di infermiere o fisioterapista);
- **Trasporto sanitario e assistenza in viaggio;**
- **Accesso a Network Assistenza Domiciliare** (es. ricerca babysitter, badante qualificata ecc.).

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare (per l'Italia):

**NUMERO VERDE 800677764**

Appositamente dedicato per le chiamate dall'estero:

**02 24128390**

In caso d'impossibilità nel contattare telefonicamente la Struttura Organizzativa sarà possibile farlo tramite Fax al numero: **02 24128245**

## PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ODONTOIATRICA H24

Possibilità di accesso ad un network di studi dentistici su tutto il territorio nazionale con un unico listino agevolato e una serie di servizi collegati.

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare:

**NUMERO VERDE 0080036363737**

## Le altre nostre proposte per la tutela della tua salute



Assistenza specialistica ambulatoriale ed altri contributi



Assistenza ospedaliera



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera ed altri contributi



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera più completa ed altri contributi

Per un preventivo gratuito [www.entemutuomilano.it](http://www.entemutuomilano.it)

## Le sedi

**Milano** - Corso Venezia, 49 - Salone Piano Terreno

**Orario sportello:** da lunedì a giovedì 8.30 - 16.30 venerdì 8.30 - 15.30

**Numero di telefono unico: 02.7750.950**

**Como** - Via Ballarini, 12

**Orario sportello:** da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00

**Numero di telefono: 031.2441**

**Lecco** - Piazza Garibaldi 4

**Orario sportello:** da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00 venerdì 8.30-12.30 / 14.00-16.30

**Numero di telefono: 0341.356911**

**Bergamo** - Via Borgo Palazzo 137

**Orario sportello:** da lunedì a venerdì 8.45 -12.00 / 14.15 -17.00

**Numero di telefono: 035.4120303**

## Uffici distaccati di Milano:

### Casa di Cura S. Camillo

Via Mauro Macchi, 5 - tel. 02 67071816  
da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 16.30  
venerdì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 15.30

### Centro Diagnostico Italiano

Via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592  
da lunedì a giovedì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 16.30  
venerdì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 15.30



CORONAVIRUS

## EMERGENZA COVID-19

Tab. 1 - Consumi sul territorio (milioni di euro var. % e var. assolute)

	2019 (a)	2020 ai prezzi del 2019 (b)	2020 corrente (c)	var. assoluta in valore (d)=(c)-(a)	var.% reale 2020 su 2019 (e)=[(b)/(a)-1]*100
alimentari e bevande e tabacchi	200.138	207.381	213.076	12.938	3,6
di cui alimentari e bevande	164.657	172.250	177.418	12.761	4,6
vestiario e calzature	64.220	58.279	58.279	-5.940	-9,3
abitazione, acqua, elettricità, gas, combustibili	245.277	245.897	243.438	-1.839	0,3
mobili, elettrodomestici, manutenzione casa	66.501	60.815	60.815	-5.685	-8,5
sanità	37.697	38.408	38.408	711	1,9
trasporti	140.097	118.127	118.127	-21.970	-15,7
di cui acquisto mezzi di trasporto	34.154	27.750	27.750	-6.404	-18,8
comunicazioni	24.264	24.870	24.870	607	2,5
ricreazione, cultura e istruzione	83.116	69.108	69.108	-14.008	-16,9
di cui servizi culturali e ricreativi, libri e giornali	39.665	29.151	29.151	-10.514	-26,5
alberghi e ristoranti	112.657	71.002	71.002	-41.655	-37
di cui servizi di ristorazione	85.139	56.831	56.831	-28.309	-33,3
di cui servizi di alloggio	27.518	14.172	14.172	-13.346	-48,5
beni e servizi vari	114.073	107.126	107.126	-6.947	-6,1
<b>totale consumi delle famiglie</b>	<b>1.088.038</b>	<b>1.001.014</b>	<b>1.004.249</b>	<b>-83.789</b>	<b>-8,0</b>
<b>totale spesa residenti</b>	<b>1.065.627</b>	<b>982.508</b>	<b>985.705</b>	<b>-79.922</b>	<b>-7,8</b>

Fonte: Ufficio Studi Confcommercio - 30 aprile 2020

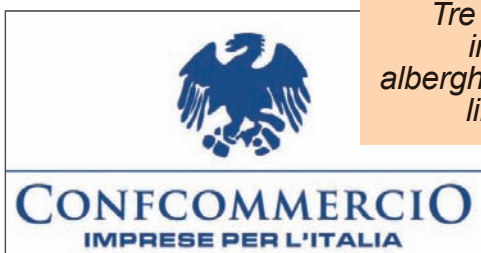
be anche peggiorare. Queste le stime aggiornate dell'Ufficio Studi Confcommercio sugli effetti del lockdown a causa del Coronavirus. Oltre tre quarti della perdita dei consumi - rileva Confcommercio - sono concentrati in pochi settori di spesa: vestiario e calzature, automobili e moto, servizi ricreativi e culturali, alberghi, bar e ristoranti. Questi ultimi due, in particolare, sono i comparti che registrano le cadute più pesanti: -48,5% per i servizi di alloggio e -33,3% per bar e ristoranti. Per

## Fase 2: le previsioni nazionali Confcommercio

### Nel 2020 si perderanno 84 miliardi di euro di consumi

In base alle nuove ipotesi di progressiva e graduale riapertura delle attività economiche, e mantenendo la data del primo ottobre come la più realistica per il ritorno a una fase di totale normalità, seppure con l'attivazione di protocolli di sicurezza che modificheranno i comportamenti di famiglie e imprese, si stima per il 2020 un crollo dei consumi pari a quasi 84 miliardi di euro (-8% rispetto al 2019), valutazione prudenziale che, non si esclude, potreb-

Governo di sostegno alla produzione e al consumo, sia quelli



*Tre quarti della perdita in abbigliamento, alberghi e ristorazione, tempo libero, autoveicoli*

già adottati sia quelli futuri. La strategia più logica e immediata di sostegno si riassume nella trasformazione delle perdite di reddito del settore privato, causate dalla chiusura forzata per il lockdown, in maggiore debito pubblico.

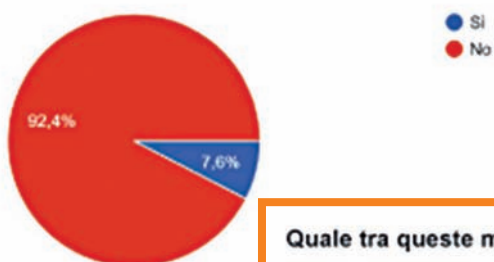
Questo pilastro dei trasferimenti a fondo perduto a famiglie e imprese sembra in via di rafforzamento, e ciò offre qualche speranza per la ripresa.



# EMERGENZA COVID-19

**Fino a questo momento ritiene sufficienti gli aiuti previsti dal governo attraverso i Decreti Cura Italia e Liquidità?**

1.734 risposte



*1.752 imprenditori hanno risposto all'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. I dati elaborati dall'Ufficio studi.*

## Covid-19: imprese del terziario in crisi ma i soldi non arrivano

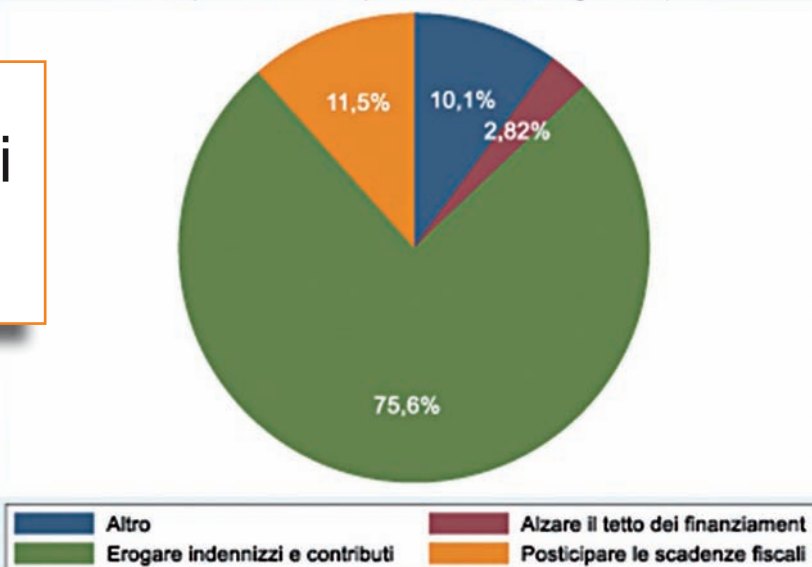
**D**el tutto insufficienti le misure messe in campo finora per le imprese e il lavoro autonomo per far fronte all'emergenza Covid-19. Il 92% delle imprese sottolinea la sproporzione assoluta fra il danno economico subito con il lockdown e le risorse finora stanziati (e in moltissimi casi non ancora arrivate). Il 55% delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi ha fatto ricorso alla cassa integrazione, in particolare nel turismo/ristorazione (70%), ma nel 95% dei casi i dipendenti non hanno ancora ricevuto i soldi.

Questi dati allarmanti emergono dall'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza sull'impatto economico del Covid-19 per le imprese del terziario e le misure di sostegno.

Al sondaggio - un questionario con la garanzia dell'anonimato diffuso via web e i cui dati sono stati elaborati dall'Ufficio studi della Confcommercio milanese - hanno risposto 1752 fra imprese e attività professionali dal 30 aprile al 3 maggio: il 90% piccole imprese (fino a 9 addetti). Ha risposto all'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza in particolare chi è ancora chiuso o da poco può agire solo in modo fortemente ridotto: ristorazione 28,79%, dettaglio non alimentare 20,15%.

**Quale tra queste misure ritiene prioritaria in tema di sostegno alle imprese?**

Quale tra queste misure ritiene prioritaria in tema di sostegno alle imprese?



### LE MISURE MESSE IN CAMPO NON BASTANO: SERVONO INDENNIZZI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

- Assolutamente negativa, dalla gran parte di chi ha risposto all'indagine - il 92% - è la coerenza fra il danno economico da Covid-19 e le risorse finora stanziati. Quota che si alza al 95% nelle imprese turistiche e di ristorazione. Cassa integrazione: richiesta dal 55% delle imprese, ma nel 95% dei casi non è stata ancora erogata ai dipendenti. Fra le misure che le imprese del terziario ritengono prioritarie, quasi il 76% indica gli indennizzi e i contributi a fondo perduto. Posticipare le scadenze fiscali viene segnalato dall'11,5%.

### RAPPORTO CON LE BANCHE: GIUDIZIO NEGATIVO

- Tra i sostegni destinati alle imprese e ai lavoratori autonomi con i provvedimenti governativi (decreti Cura Italia e Liquidità) l'intervento finora più diffuso è stato il contributo Inps di 600 euro, indicato dal 91,5% dei rispondenti. Per quanto riguarda i finanziamenti bancari - soprattutto il prestito fino a 25mila euro con il 100% di garanzia dello Stato - il giudizio è molto critico sulle modalità e i tempi di risposta degli istituti di credito. Il 35,8% ha espresso un giudizio totalmente negativo, ma nel complesso l'80% giudica insufficiente la risposta delle banche.



## Sangalli: aiuti insufficienti Servono indennizzi e contributi a fondo perduto e la moratoria fiscale



“**D**opo oltre due mesi di lockdown totale – dichiara il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli – la stragrande maggioranza delle imprese non ha ancora ricevuto gli aiuti promessi. Il problema è tanto più drammatico se si pensa che la Fase 2 sarà progressiva e sperimentale, dunque tutt’altro che in grado di permettere una ripartenza piena. Il che significa aziende e posti di lavoro realmente a rischio. La situazione che abbiamo evidenziato è relativa alla grande Milano, ma è simile su tutto il territorio nazionale. I sostegni previsti dai vari decreti, oltre a non essere ancora arrivati alle imprese per via di tortuose procedure burocratiche, sono ancora insufficienti. Mancano infatti indennizzi e contributi a fondo perduto, una moratoria fiscale per il 2020 anche sul fronte dei tributi locali e aiuti per gli affitti commerciali.

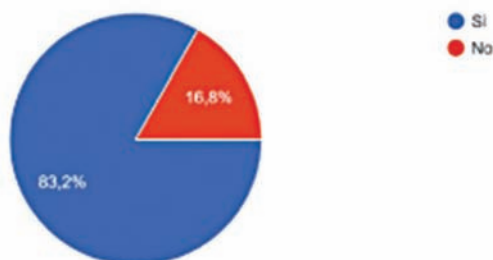
Come non capire che a una situazione di emergenza straordinaria occorre rispondere rapidamente con procedure e strumenti straordinari?

Come non capire che non ci potrà mai essere un Fase 2 né tantomeno 3 senza sostenere soprattutto la rete delle micro e piccole imprese non più in grado di reggere ulteriori perdite economiche?

Ci aspetta un periodo ancora difficile e pieno di incognite. Per affrontarlo e ricostruire la fiducia servono misure chiare, certe ed efficaci. Ma servono subito per evitare danni sociali ed economici irreparabili”.

**La sua attività è pronta a garantire i livelli di sicurezza richiesti? (Distanziamento dei clienti, Disposizioni di Protezione individuale-DPI, Sanificazione dei locali e delle merci)**

1.743 risposte

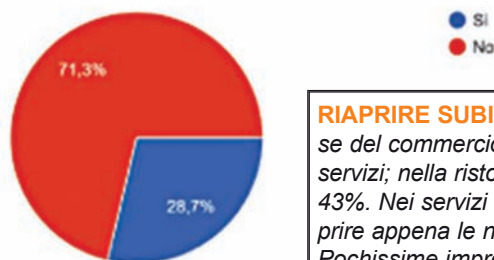


### PRONTI A GARANTIRE I LIVELLI DI SICUREZZA RICHIESTI?

*Distanziamento dei clienti, dispositivi di protezione individuale, sanificazione: sono pronte le imprese a garantire i livelli di sicurezza richiesti? L'82,3% ha dichiarato di sì. In particolare il commercio (90,5%).*

**L'applicazione di tali misure è compatibile con l'esigenza di realizzare un volume di ricavi sufficiente a coprire i costi?**

1.735 risposte



### L'APPLICAZIONE DI QUESTE MISURE E' COMPATIBILE CON IL FAR QUADRARE I CONTI?

Il 70,7% di chi ha risposto all'indagine sostiene che le misure di prevenzione del contagio comporteranno maggiori costi in un quadro di mercato difficile che non consente di recuperare le perdite di ricavi accumulate fino ad oggi. Particolarmente pessimisti (87,5%) gli operatori del comparto turistico e della ristorazione.

**RIAPRIRE SUBITO?** *Sì dal 75% delle imprese del commercio e dal 53% delle imprese di servizi; nella ristorazione si dichiara pronto il 43%. Nei servizi alla persona l'87% vuole riaprire appena le norme lo consentiranno. Pochissime imprese hanno, invece, intenzione di chiudere definitivamente: il 2%. La chiusura definitiva è in particolare prospettata dagli asili nido privati (10%).*



CORONAVIRUS

# EMERGENZA COVID-19

Le rilevazioni dell'Ufficio studi

INDICATORI	0-9 senza dipendenti, imprese familiari	0-9 con dipendenti	10-49	50-249	250+	TOTALE
Numero Imprese	14.805	7.326	519	54	35	22.740
Numero Imprese quota %	65,1	32,2	2,3	0,2	0,2	100,0
Numero addetti	18.676	24.455	8.811	5.252	66.184	123.378
Numero addetti quota %	15,1	19,8	7,1	4,3	53,6	100,0
Reddito netto scenario normale	20.625,00	30.200,00	58.545,00	70.081,00	1.532.000,00	ns
Reddito netto COVID19	8.621,00	12.000,00	-4.935,00	-71.568	-1.703.249	ns
Dipendenti CIG	0	14.653	3.634	2.430	21.649	42.366
Reddito netto COVID19 con CIG	8.621,00	23.485,00	32.087,00	38.117,00	346.263,00	ns

**Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza: negozi fermi per lockdown perderanno nel 2020 4,9 miliardi di euro**

**A** Milano, Monza Brianza e Lodi, nell'intero 2020, il commercio al dettaglio chiuso ora per il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria Covid-19 pagherà un conto pesantissimo con una perdita di 4,9 miliardi di euro del volume d'affari: - 40% rispetto a una situazione di normalità. 4,2 miliardi soltanto a Milano e Città Metropolitana. La stima è dell'Ufficio studi della Confcommercio milanese sulla base di una ripartenza dal 18 maggio. Soltanto a fine anno si può ipotizzare un parziale ritorno a scenari di mercato meno drammatici.

## 1° Maggio, l'agonia del lavoro: sono a rischio 3.700 negozi

**Confcommercio: chiuderà il 25% delle piccole imprese**  
Sala: «I 13 milioni raccolti a famiglie e attività in crisi»

### L'ALLERTA CORONAVIRUS

C'è poco da festeggiare...

**CHIUSO IL BANDO**  
Mattinzoli e Senna: contribuiti a fondo perduto alle botteghe storiche

#### Chiara Campo

■ Oltre 22.700 negozi (per un totale di 123mila addetti) sono completamente chiusi. La stima dei lavoratori in cassa integrazione supera già quota 42.300. «A Milano, Monza, Brianza e Lodi il commercio al dettaglio chiuso per il lockdown pagherà un conto pesantissimo nell'intero 2020, una perdita intorno ai 4,9 miliardi di euro del volume d'affari».

no basate sulla ripartenza delle attività dal 18 maggio, l'onda lunga della crisi si trascinerà per mesi, le misure anti epidemia costringeranno a ridurre i tavoli o a contingentare gli ingressi nei negozi, i turisti stranieri che negli ultimi anni hanno fatto volare i fatturati si rivedranno tra qualche mese. La situazione più drammatica riguarda le piccole imprese fino a nove dipendenti, spesso aziende familiari, che rappresentano la fetta più grossa del settore, circa il 65%. Per loro le perdite potrebbero salire al 60%. «Senza interventi di sostegno concreti rapidi ed efficaci» secondo Confcommercio il

azienda o di ramo d'azienda». Il giorno dopo la consegna simbolica delle chiavi a Palazzo Marino da parte dei titolari di bar e ristoranti, anche il sindaco ieri è toccato il tema. Beppe Sala parte dai conti del Comune, intaccati a propria volta dall'emergenza Covid. «Prima della crisi avevamo una situazione finanziaria solida, avevamo preso la decisione saggia di vendere una parte dei nostri immobili come il Pirellino o il Palazzo delle Scintille a Citylife, mi avviavo a chiudere il mandato con una riduzione del debito del 10%. Questa

### CONFCOMMERCIO

«Commercio al dettaglio: il 37% delle imprese a rischio»

A Milano, Monza Brianza e Lodi, nell'intero 2020, il commercio al dettaglio chiuso ora per il lockdown «pagherà un conto pesantissimo con una perdita di 4,9 miliardi di euro del volume d'affari: - 40% rispetto a una situazione di normalità. 4,2 miliardi soltanto a Milano e Città Metropolitana». La stima è dell'Ufficio studi della Confcommercio sulla base di una ripartenza dal 18 maggio. Soltanto a fine anno si può ipotizzare un parziale ritorno a scenari di mercato meno drammatici. Le attività commerciali al dettaglio completamente ferme sono oltre 22.700 per 123mila addetti. Sono più di 42.300 i lavoratori già stimati in cassa integrazione. Particolarmente grave la situazione delle aziende più piccole, fino a 9 dipendenti - molte sono imprese familiari - che costituiscono il 65% del totale delle attività commerciali chiuse. La caduta del loro reddito quest'anno sarà quasi del 60% ed è molto elevato il rischio di cessazione definitiva dell'attività. Senza interventi di sostegno concreti, rapidi ed efficaci Confcommercio stima almeno il 25% di chiusure: 3.700 imprese.

# Primo Maggio spezzato tra le speranze di ripartire e l'incubo di non farcela

Da lunedì riprende l'attività per un milione e 200 mila lavoratori Ma per **Confcommercio** un negozio su quattro rischia di non riaprire

**I sindacati: sostegno al reddito e impegno per affrontare i cambiamenti sociali**

la - Stiamo tutti aspettando la ripartenza, guardiamo al 4 maggio come ad un giorno di speranza. Occorre stare attenti: non può esserci una vera ripresa se non nel pieno rispetto delle regole e dei provvedimenti a tutela della salute e della si-

ri? Non è permesso il ritorno alla consueta attività a circa 250 mila lavoratori che fanno parte dei settori noti: bar, ristoranti, palestre, centri benessere, cinema, teatri e altre attività aggreganti. Alcuni di questi, avvieranno il lavoro nel mese

Le attività commerciali al dettaglio completamente ferme sono oltre 22mila 700 per 123mila addetti. Sono più di 42.300 i lavoratori già stimati in cassa integrazione.

Particolarmente grave la situazione delle aziende più piccole, fino a 9 dipendenti -

**Almeno il 25% delle imprese più piccole rischia la chiusura**

molte sono imprese familiari - che costituiscono il 65% del totale delle attività commerciali chiuse a Milano, Monza Brianza e Lodi. Con il quadro di riferimento ad oggi prevedibile di ripresa dell'attività, la caduta del loro reddito quest'anno sarà quasi del 60% ed è molto

## Un Primo Maggio da brividi: la disoccupazione raddoppia

di **Elisabetta Andreis**

Niente cortei e comizi, niente concerto. Questo Primo Maggio sarà diverso, ma molto sentito. «Neppure la crisi economica del 2008 ha creato tante difficoltà e generato tante ansie», dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Perché una prima stima autorizza a temere il raddoppio della disoccupazione entro fine anno: 150 mila persone nell'area metropolitana.

alle pagina 2 e 3

**Allarme rosso**

## Commercio in crisi «Un'impresa su 4 ora è a rischio sopravvivenza»

**58%** Il crollo del fatturato dell'anno in corso per le imprese a rischio sopravvivenza

**4,2** Miliardi di perdite attese nel 2020 per il settore del commercio del Milanese

La riapertura rinviata rispetto alle iniziali speranze (ora l'ipotesi è il 18 maggio), le casse vuote, i creditori che bussano alla porta. «Milano potrebbe risvegliarsi dopo il lockdown non solo con un quarto di bar e ristoranti in meno, ma anche con la metà dei negozi di quartiere». L'avvertimento arriva da **Marco Barbieri**, segretario generale di **Confcommercio Milano** Monza e Brianza. «Nella Città metropolitana rischiano la chiusura una quota tra il 25 e

ro la redditività risulterà decurtata almeno del 40 per cento». Nel settore ci sono 17.300 imprese ferme, per un totale con 94mila addetti: solo tre su dieci sono in cassa integrazione. «Si parla di 4,2 miliardi di perdita in un anno», attacca Barbieri. Queste imprese, se rimangono senza liquidità per pagare i fornitori, hanno il destino segnato: cessazione, fallimenti a catena. «Non basta l'indennizzo a fondo perso promesso dallo Stato, bisogna che anche a li-

larne Accornero —. In particolare il 47 per cento degli intervistati stima che il fatturato 2020 calerà più del 50 per cento». E ancora, nell'ipotesi che la situazione di emergenza si prolunghi ulteriormente, il 57 per cento denuncia di aver bisogno di un sostegno finanziario tra i 125 e i 100mila euro, mentre il 35 per cento potrebbe farcela con meno di 25mila e l'8 per cento necessiterebbe di una cifra tra i 100 e i 500mila euro. Chiude Barbieri: «Servono indennizzi e con-

## «Negozi, il Governo paghi Tari e Cosap»

La richiesta del sindaco. **Confcommercio**: nel 2020 perdita di 4,2 miliardi, niente tributi fino a dicembre



**MILANO** di **Giambattista Anastasio**

Che sia lo Stato a coprire le somme dovute dai commercianti e dagli esercenti ai Comuni per la tassa sui rifiuti (Tari) e per il canone d'occupazione del suolo pubblico (Cosap) evitando, così, che la chiusura coatta delle attività non si riveli, per i titolari, una beffa oltre che un danno. È questa una delle misure al centro del confronto tra il Governo e i Comuni. L'Associazione Nazionale dei Comuni italiani (ANCI) ha infatti inserito anche questa richiesta nel dossier sottoposto all'esecutivo. Ma ieri è stato il sindaco Giuseppe Sala a sottolineare il tema: «Il Comune di Milano prima di questa crisi aveva una situazione finanziaria solida, anzi mi avviavo a chiudere il mio mandato con una riduzione del debito superiore al 10% - premette il primo cittadino durante il suo videomessaggio da Palazzo Marino - naturalmente questa pandemia ha cambiato le carte in tavola e il Comu-

ni ed è l'utilizzo del fondo di mutuo soccorso: abbiamo raccolto qualcosa di più di 13 milioni di euro» e il destineremo in parte ad aggiungere buoni spesa rispetto a quelli finanziati dal Governo ma soprattutto il utilizzeremo per dare ossigeno a quelle piccole attività economiche di varia natura che hanno bisogno di noi per ripartire. E poi andiamo sulla trattativa che i Comuni stanno facendo col Governo per finanziare altre iniziative, in particolare - per quanto riguarda il commercio - si sta discutendo per coprire la tassa di occupazione del suolo pubblico quando il suolo pubblico non è stato occupato o la tassa dei rifiuti quando l'esercizio commerciale non ha prodotto rifiuti, che è cosa buona giusta. Io penso che degli aiuti arriveranno».

**Per Marco Barbieri**, però, servono più: «Chiediamo la sospensione di tutti i tributi locali almeno fino al 31 dicembre 2020 - dichiara il segretario generale di **Confcommercio Milano**, Monza e Brianza - e la cancellazione

provocata dalle misure di stanziamento se poi su quei tavolini si deve pagare il canone di occupazione del suolo». E a sostegno delle richieste della categoria, Barbieri riferisce gli esiti dell'indagine condotta dall'Ufficio Studi di **Confcommercio Milano**: «Anche nel caso in cui si potrà riaprire dal 18 maggio, nel 2020 il commercio, tra Milano, Brianza e Lodi, perderà 4,9 miliardi di euro in termini di volume d'affari, con una diminuzione del 40% rispetto ad un anno ordinario. Di questi, 4,2 miliardi solo a Milano e area metropolitana. Almeno il 25% delle imprese più piccole rischia la chiusura senza interventi rapidi. Una situazione drammatica. Le attività commerciali al dettaglio completamente ferme sono oltre 22.700 per 123mila addetti. E sono più di 42.300 i lavoratori già stimati in cassa integrazione» conclude Barbieri.

## Le stime di **Confcommercio**

### Ai negozianti il Coronavirus costerà quasi 5 miliardi

**MASSIMO DE ANGELIS**

Una vera batosta finanziaria è in arrivo per gli esercenti meneghini. Sulla base di una ripartenza degli acquisti lunedì 18 maggio, come anticipato dal Governo italiano, giunge una pesante stima dell'Ufficio Studi della **Confcommercio Milano**, secondo la quale nel capoluogo lombardo, Monza Brianza e Lodi, nell'intero 2020, i negozi al dettaglio chiusi ora per l'epidemia Coronavirus pagheranno un conto salatissimo con una perdita di 4,9 miliardi di euro del volume d'affari, il meno 40% rispetto a una situazione di normalità. Per quanto riguarda invece soltanto Milano e Città Metropolitana la perdita record di vendite si aggirerà intorno a 4,2 miliardi. Verso la fine dell'anno in corso è lecito ipotizzare un parziale ritorno a scenari di mercato meno drammatici, anche se molto dipenderà dall'apertura delle

Lodi. Considerando il quadro di riferimento oggi prevedibile circa la ripresa del lavoro, si immagina un crollo del reddito per i titolari vicino al 60% e sembra assai elevato il rischio di cessazione definitiva dell'attività. Se non vengono attuati in tempi rapidi sostegni economici concreti ed efficaci per l'intera categoria, **Confcommercio Milano** ipotizza almeno il 25% di chiusura, ovvero 3.700 aziende cesseranno di esistere. Un panorama davvero desolante e che desta notevole preoccupazione, compromettendo un'eccellenza lombarda fiore all'occhiello nel mondo e composta da diverse generazioni di imprenditori. A tale proposito risultano significative le parole espresse da **Marco Barbieri**, segretario generale di **Confcommercio**: «I danni creati dall'emergenza sanitaria stanno assumendo contorni drammatici. Le nostre imprese necessitano di soldi veri per compensare le perdite finanziarie



Un esercizio commerciale (Ftg)

elevato il rischio di cessazione definitiva dell'attività. Senza interventi di sostegno concreti, rapidi ed efficaci, **Confcommercio Milano** stima almeno il 25% di chiusura: 3.700 imprese. «I danni per l'emergenza Covid-19 stanno diventando sempre più gravi. Le nostre imprese hanno bisogno di soldi veri per compensare le perdite e ripartire in sicurezza - ha dichiarato Marco Barbieri, segretario generale di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza - occorre passare dagli annunci e le promesse ai fatti: indennizzi e contributi a fondo perduto, credito a burocrazia zero, moratoria fiscale per tutto l'anno, estensione del credito d'imposta anche ai contratti d'affitto d'azienda o di ramo d'azienda».

# CON CONFCOMMERCIO



# CONTABILITÀ

## SCONTO 20%

### SU DICHIARAZIONI REDDITI E CONTABILITÀ.

**Confcommercio Milano** con **Centrimpresa** ti mette a disposizione dei consulenti specializzati per offrirti una serie di servizi contabili e fiscali su misura per il tuo settore di attività. Oltre alla garanzia di Confcommercio Milano e la presenza capillare su tutto il territorio, chi accede per la prima volta a questo servizio potrà usufruire di un grande vantaggio, uno sconto del 20% sulle tariffe previste su:

**Apertura partita Iva** e dichiarazioni di inizio e cessazione e variazione di attività.

**Gestione contabile** con tutti i gli adempimenti normativi (20% su forfettaria e semplificata, e con preventivo personalizzato sulla contabilità ordinaria) predisposizione e invio telematico della dichiarazione modello unico, Irap e pagamenti modelli F24.

Scegli il percorso giusto, vai su:  
[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)

Istituzionale e Lobby    Consulenza e Gestione    Capitale Umano e Formazione    Finanziamenti e Contributi    Start Up e Innovazione

[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

**f** Confcommercio Per Te

  
**Unione  
CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



# EMERGENZA COVID-19

## CORRIERE DELLA SERA

LA RIPARTENZA ANTIVIRUS

### Orari, rivoluzione senza tasse



«Negozi, turni serali e consegne a casa: pronti alla riforma Ma fermate le tasse»

## IL GIORNO

### «Fateci riaprire o il conto sarà di 50 miliardi»

Carlo Sangalli (Confcommercio): in fumo il 30 per cento dei consumi. Il Governo non ci ha ascoltati, servono soldi a fondo perduto

“ Non capiamo perché si sia deciso di fare ripartire l'industria prima del commercio. Serve più logica.”

“ La reazione alla scelta del premier è stata fortemente negativa. I danni minacciano imprese e lavoro.”



“ La salute resta una priorità, eppure ci saremmo attesi una pianificazione come per gli altri...”

## IL MATTINO

### «Spaventoso calo dei consumi, servono liquidità e rinvio delle scadenze fiscali»

“ NON SOFFRONO SOLO LE IMPRESE DEL TURISMO TUTTA LA FILIERA COMMERCIALE È RIDOTTA ALLO STREMO.”

“ ANCHE IN CAMPANIA ABBIAMO STIMATO UN CROLLO DELLA DOMANDA DEL 5% MA IL DATO POTREBBE PEGGIORARE.”



## il Giornale

Il leader di *Confcommercio*: ora contributi a fondo perduto. Evitare la stangata fiscale

### «Così non va bene. Senza vera liquidità chiuderanno in tanti»

50

50.000

In miliardi di euro, il fabbisogno di liquidità delle imprese. Il governo sostiene di poter garantire 400 miliardi di credito, ma il di liquidità è a costo zero.

Il numero di esercizi della ristorazione che richiano di chiudere a causa della crisi e del lockdown deciso dal governo per contenere il contagio.



## TOSCANA OGGI

### Allarme di Confcommercio, a rischio 50 mila imprese

#### INTERVISTA A CARLO SANGALLI

«Solo in Toscana, nel 2020, saranno persi 3,6 miliardi di consumi. Il Governo deve intervenire subito con provvedimenti straordinari. Senza sostegno economico adeguato e certo non ci sarà nessuna Fase 2 e si rischiano 300 mila posti di lavoro»



## Avvenire

### CONFCOMMERCIO Sangalli: risposta incompleta, urgono indennizzi speciali

In questa situazione il commercio si è sdoppiato: da una parte, ci sono le imprese che, tra mille difficoltà, continuano ad assicurare alle famiglie spesa e servizi essenziali. Dall'altra, tantissime imprese che, nel rispetto delle regole, hanno dovuto chiudere.



## LA SICILIA

Gli imprenditori hanno bisogno di liquidità oggi e non domani, a zero burocrazia e in maniera veloce e accessibile.

Fare di più significa anche mettere in campo congrue "moratorie fiscali" ed affrontare la questione del ristoro delle cadute di fatturato e dei danni subiti per via di indennizzi e di contributi anche a fondo perduto.

L'obiettivo è quello di ripartire insieme per preservare tutte le energie imprenditoriali del Paese.

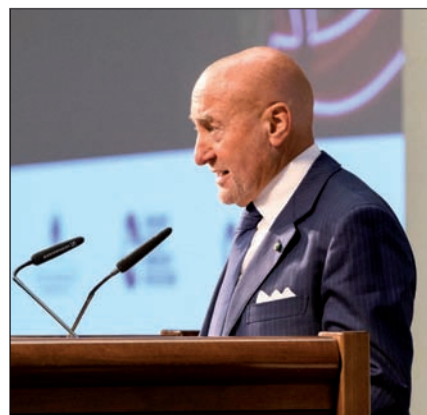


# EMERGENZA COVID-19

*Simonpaolo Buongiardino, presidente di Assomobilità: intervento "che più invasivo non si può" e che "ci regalerà file interminabili di vetture e veicoli commerciali, una velocità del traffico tendente a zero e molte difficoltà per l'eliminazione della corsia più prossima alle aree di parcheggio"*



**E**mergenza Covid-19 e "Fase 2" per Milano: "Le prime avvisaglie di quanto ci aspetta con il graduale auspicato rientro alla normalità si iniziano purtroppo a vedere. Il Comune di Milano – afferma Simonpaolo Buongiardino, presidente di Assomobilità (Confcommercio Milano) - ha varato il piano denominato Biciplan. Comunicato in videoconferenza il giorno prima, il giorno dopo, in tutta fretta, si è preoccupato di sfruttare il momento di traffico quasi nullo per darci un saggio della prossima mobilità che ci aspetta. Le attività commerciali milanesi, duramente colpite dal blocco di oltre due mesi, si aspettavano dall'Amministrazione comunale sostegno e aiuto: una vera sospensione di alcune tasse locali, contributi e facilitazioni: dovranno, invece, fare i conti con una nuova ulteriore difficoltà".



**Simonpaolo Buongiardino, presidente Assomobilità**

## Milano, l'assurdità della pista ciclabile sull'asse corso Venezia corso Buenos Aires viale Monza

Buongiardino prende in esame l'intervento di pista ciclabile "che più invasivo non si può, su uno delle arterie principali di accesso alla città, da Sesto San Giovanni attraversando un asse frequentato con un'ampia e importante presenza di attività commerciali da viale Monza a corso Buenos Aires (vedi di fronte con Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio Milano) e corso Venezia fino ad arrivare al cuore di Milano, in piazza San Babila dalla quale si accede a corso Matteotti, al Quadrilatero della moda ed alle diverse strutture di parcheggio. Un percorso che rappresenta, a ben vedere, tutte le attività commerciali di Milano: dalla periferia verso il centro, dai negozi di quartiere alle grandi firme. Una Milano che vive prevalentemente di commercio e servizi e che vuole tornare ad attrarre i turisti". In corso Venezia il primo tratto della nuova mobilità con la

pista ciclabile "è già stato oggetto di tracciatura, con le righe bianche e gialle (quelle azzurre all'inizio sono sparite). Di fatto – spiega Buongiardino - avremo un allargamento dei marciapiedi sulla sede stradale, una corsia ciclabile di grandi dimensioni, una stretta corsia

pedonale di servizio, una corsia a tratti dedicata al carico e scarico merci e alla sosta disabili e, infine una sola corsia di scorrimento automobilistico". "Tutto ciò – prosegue - ci regalerà file interminabili di vetture e veicoli commerciali, una velocità del traffico tendente a zero e molte difficoltà per l'eliminazione della corsia più prossima alle aree di parcheggio, che separava il traffico più lento, alla ricerca della sosta, da quello di scorrimento più rapido". "Aspetto di vedere alla prova dei fatti – dichiara il presidente di Assomobilità - questa bizzarra idea delle aree di sosta per carico e scarico merci, così come le aree di sosta disabili, tra l'unica corsia di traffico e la corsia ciclabile dove spiccano, come isole nel mare poche zone disabili che, in solitudine, interrompono la corsia di traffico. In questa situazione ogni piccolo incidente o difficoltà si tradurrà in una paralisi".

*Duro intervento di Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio Milano, su "via!", la pubblicazione dell'Automobile Club*

Su "via!", la pubblicazione dell'Automobile Club, ampio servizio (di Maurizio Gussoni) con Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie di Confcommercio Milano, che critica fortemente – nel metodo e nel contenuto – la politica del Comune di Milano in questa "fase 2" del Covid-19, con l'intenzione (in corso Venezia, vedi pagina di fronte, si è già passati ai fatti) di realizzare piste ciclabili che, inevitabilmente, creeranno soltanto grandi problemi senza rispondere alle esigenze di mobilità create dalla contrazione del trasporto pubblico per rispettare il distanziamento sociale imposto dall'emergenza sanitaria.

Meghnagi, che è anche presidente di Ascobaires, prende in esame il progetto della pista ciclabile, da piazza San Babila fino a Sesto San Giovanni, che scorrerà lungo corso Buenos Aires, arteria di primaria importanza del commercio milanese. "Saranno sottratti – spiega su via! - quasi tre metri di strada e il traffico

finirà su una sola corsia di marcia per ogni senso. E quando passeranno le ambulanze o i carri dei Vigili del Fuoco, sirena o non sirena, rimarranno imbottigliati". "Poi, – prosegue Meghnagi – mi chiedo, quanti useranno la pista d'inverno o sotto la pioggia? E quanti, specie in Buenos Aires, andranno a fare lo shopping in bici e come trasporteranno i sacchetti delle boutique o quelli di rilevanti dimensioni? Quanti saranno disposti a girare i negozi con in mano tutti gli acquisti per evitare di farseli rubare dalla bici?". "Fra l'altro – aggiunge Meghnagi nell'analisi su via! – i parcheggi esistenti, quelli lungo il marciapiede con le strisce blu, saranno spostati verso il centro della carreggiata. Quindi un automobilista che parcheggi, per fare manovra e scendere dall'auto dovrà bloccare l'unica corsia di scorrimento. Possibile che queste cose non vengono pensate prima? Figuriamoci per gli alberghi: il cliente dovrà fermare l'auto per scaricare i bagagli, poi li dovrà

LA GUERRA CONTINUA

## Arriva una pista ciclabile, anti-auto e anti-shopping!

L'eterna lotta del Comune di Milano contro le auto si arricchisce di una nuova scelta ideologica da libro dei sogni. **Intanto i commercianti dissotterrano l'Ascia di Guerra...**

Testo di Maurizio Gussoni

**G**abriel Jimmy Meghnagi è il Presidente delle Vie Associate della Confcommercio di Milano e, sulla questione della pista ciclabile, ha parecchio da dire: "Abbiamo i Distretti Urbani del Commercio, strumenti nati per ricordare i commercianti con le istituzioni comunali e decidere, in armonia, come gestire le vie ed il commercio a Milano. Non siamo stati minimamente interpellati, e il Comune ha preso la decisione per la pista ciclabile (da

piazza San Babila a Sesto San Giovanni) in splendida solitudine. Esistiamo, invece, quando veniamo interpellati per trovare sponsor, quindi denaro, per le luminarie natalizie, per feste e per varie attività del Comune che, secondo loro, dovremmo continuare a finanziare. Per poi subire le loro decisioni. Faccio un esempio in positivo, poco tempo fa il Comune manifestò l'intenzione di impiantare degli alberi in corso Buenos Aires, noi subito gli dicemmo che sarebbero morti in tempi

brevvissimi, come era successo in via Vittor Pisani, impiantati nonostante il nostro parere negativo. Studiarono la situazione e si accorsero che avevamo ragione, quindi in Buenos Aires istalleranno dei vasi, evitando la piantumazione. Ma analizziamo questa pista ciclabile. Saranno sottratti quasi tre metri di strada ed il traffico finirà su una sola corsia di marcia per ogni senso. E quando passeranno le ambulanze o i carri dei Vigili del Fuoco, sirena o non sirena,



Gabriel Jimmy Meghnagi, presidente delle Vie Associate della Confcommercio di Milano



## Milano e la scelta "lunare" della pista ciclabile in corso Buenos Aires

traghetare passando tra i ciclisti sulla pista per arrivare all'hotel".

Meghnagi rileva come il Comune - con la "scelta figlia dei lunari sogni nel cassetto degli assessori Granelli e Maran, però digerita pure dal Sindaco" – non si sia confrontato con gli operatori prima di decidere: "Non siamo concettualmente contrari alla pista ciclabile...avremmo suggerito di installarla in vie meno trafficate, seppure adiacenti". "Non si possono fare delle rivoluzioni copernicane senza sentire il parere di chi opera". Quando, invece, da parte del Comune, c'è stato un dialogo con Confcommercio Milano – come per il progetto di impiantare gli alberi in corso Buenos Aires – le giuste soluzioni si sono poi trovate. Della pista ciclabile in corso Buenos Aires se ne parlava da tre anni, pista che "una nostra proiezione – spiega Meghnagi – indica responsabile di una perdita del 10/12% del fatturato nei negozi".



# EMERGENZA COVID-19



**Le incognite della “riapertura” di Milano Servono sostegno finanziario e saper fare squadra**

**M**ilano alla riapertura dovrebbe ritornare a puntare su tutte quelle componenti che l’hanno resa protagonista in ambito mondiale. Purtroppo, il

perdurare dei rischi di contagio peserà molto non solo sulle riaperture, ma anche sul modello di vita che si profila all’orizzonte, con tutte le conseguenze su stili, impegni e rischi che si ripercuoteranno sul sistema socioeconomico.

Questa ricaduta potrà essere ridotta se l’insieme della classe dirigente, politica, imprenditoriale, culturale e sindacale, saprà fare squadra per superare un’enormità di problemi e puntare sulle grandi risorse di cui dispone l’intero tessuto socioeconomico milanese dove primeggiano finanza, commercio, servizi e turismo, cultura e formazione. Gli ultimi 4 sindaci hanno saputo sostenere questa forza e offrire le condizioni per tramutarla in fatti concreti. Esempio eclatante è stata la ridefinizione del tessuto urbano e della viabilità, condizione essenziale per diventare più attrattivi e competitivi, con i quali è decollato un successo di dimensioni eccezionali con l’intera popolazione ad averne vantaggi. Lo testimoniano il reddito procapite, la disponibilità alla spesa, doppi della media nazionale, il livello della formazione e della cultura che hanno scalato i vertici mondiali e in ultimo, ma non certo per importanza, un sistema commerciale che ha pochi pari a livello mondiale, merito della miriade di operatori di ogni tipo di attività, con la regia della Camera di Commercio guidata dal presidente di Confcommercio Carlo Scagnalli.

Purtroppo questo sistema efficiente, virtuoso, intraprendente, sarà quello più sottoposto a stress organizzativo, gestionale ed economico. Le capacità per tenere banco e risalire

la china ci sono tutte, ma servirà un sostegno finanziario dei milanesi per l’economia di Milano. I Boc, buoni ordinari comunali, gemelli di quelli statali, sono uno strumento finanziario



**Bruno Villois**



ideale per innescare liquidità

e dare futuro. Tocca al Sindaco predisporli e ai milanesi investirci. Milano con le saracinesche abbassate non è Milano.

**Bruno Villois**  
direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio





# EMERGENZA COVID-19



*A rischio molte aziende con un altro mese di stop*



**Remo Ottolina, presidente di Altoga**



**Francesco Geracitano, presidente Federgrossisti**

## Altoga e Federgrossisti: piena crisi se non riaprono presto i pubblici esercizi

**E**mergenza Covid-19: la "Fase 2", resa nota con l'ultimo decreto del Governo (*nel momento in cui scrive n.d.r.*), ha suscitato enorme sconcerto nella base associativa di Altoga e Federgrossisti che rappresentano i comparti della distribuzione alimentare verso il canale dell'ho-reca in generale e dei pubblici esercizi in particolare. L'annunciata ritardata riapertura di bar, dei ristoranti, pub, pizzerie, gelaterie al 1° giugno comporta il rischio della chiusura di numerosissime piccole-medie aziende che già hanno subito gravi perdite, dal 50% al 90%, per l'inattività dei pubblici esercizi.

"Il settore – spiega Remo Ottolina, presidente di Altoga, l'Associazione nazionale Confcommercio torrefattori, importatori di caffè, grossisti alimentari - viene intermediato da circa 2.400 distributori specializzati, con oltre 700 aziende della torrefazione di caffè, già fortemente penalizzati nei primi due mesi dell'emergenza epidemiologica. Ma è tutto ciò che ruota

attorno al mondo del caffè che rimane paralizzato: i fabbricanti delle macchine professionali, dei macinadosatori, delle stoviglie in genere ecc.; il comparto saccarifero. In un anno vengono servite 10 miliardi di tazzine di caffè che, per l'80%, il consumatore preferisce zuccherare". Delle norme, finora emanate, a sostegno delle imprese – lamentano Altoga e Federgrossisti – nemmeno a parlarne. La cassa integrazione? Chi per ora l'ha vista? Le Regioni latitano e l'Inps, di conseguenza, non riesce ad erogare, per cui i dipendenti sono semplicemente disperati. Il "decreto liquidità"? "I tanti messaggi e le telefonate che riceviamo – rileva Francesco Geracitano, presidente di Federgrossisti – testimoniano le difficoltà degli operatori con gli

istituti di credito". Tutta la filiera – proseguono Altoga e Federgrossisti – sta predisponendo le misure igienico-sanitarie per garantire la sicurezza al

100%, sanificando le strutture aziendali (uffici, magazzini, pertinenze ecc.), predisponendo tutte le misure di prevenzione previste dai decreti presidenziali finora emanati e attenendosi al protocollo di sicurezza sottoscritto da Confcommercio con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

"Altrettanto – sottolineano Ottolina e Geracitano - è in grado di fare la nostra clientela primaria dei pubblici esercizi assicurando anche il distanziamento sociale, a tutela del consumatore. Presidente Conte: ascolti le istanze che il presidente della Confcommercio Carlo Sangalli le rappresenta con la massima urgenza. Le nostre aziende hanno necessità di 'riaprire': non possono attendere ancora un mese. L'alternativa, per molti, sarà la scomparsa".

# CON CONFCOMMERCIO



# CONCORRI

## BANDI DI FINANZIAMENTO: COME CONOSCKERLI E COME PARTECIPARE.

E' difficile essere sempre aggiornati su tutte le opportunità che Enti e Istituzioni mettono a disposizione. Sono **bandi di finanziamento** che potrebbero cambiare lo sviluppo e il futuro della tua attività. Confcommercio Milano offre un aiuto fondamentale per informarti e farti concorrere con tutte le carte in regola. Sarai avvisato sulle opportunità del tuo settore e aiutato a preparare la documentazione necessaria per accedervi. Concorrere, con l'aiuto di Confcommercio Milano, sarà un'impresa possibile!

Scegli il percorso giusto, vai su:  
[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)

Istituzionale e Lobby    Consulenza e Gestione    Capitale Umano e Formazione    Finanziamenti e Contributi    Start Up e Innovazione

[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

f Confcommercio Per Te



# EMERGENZA COVID-19

**E**mergenza Covid-19: da Confida, l'Associazione italiana distribuzione automatica aderente a Confcommercio, lettera aperta al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Da mesi, ha rilevato Confida, sono chiuse scuole, università, uffici pubblici. La chiusura di tutti questi luoghi ha comportato, come conseguenza, lo spegnimento di oltre 150 mila distributori automatici di cibi e bevande installati in quei luoghi. E le imprese della distribuzione automatica, in prevalenza pmi che danno lavoro a 33 mila persone, sono in grave difficoltà finanziaria, con una perdita media del 71,5% di fatturato.

Nonostante ciò, ha proseguito Confida, la maggioranza delle Pubbliche amministrazioni, tranne qualche raro caso virtuoso, continua a pretendere il pagamento dei canoni concessori e demaniali per le macchine ormai spente da mesi.

“Il Codice degli Appalti – ha spiegato Massimo Trapletti, presidente di Confida – all’art. 165 prevede espressamente che nel caso in cui accadano eventi come l’epidemia di Covid-19, non riconducibili alla volontà del concessionario e che incidono sull’equilibrio economico della concessione, i canoni debbano essere rivisti”.

“Tuttavia – ha continuato Trapletti – la Pubblica amministrazione si oppone alle richieste delle aziende del settore di sospendere i canoni, ritenendo invece di dover addossare in capo al gestore della distribuzione automatica tutti i rischi e i costi derivanti dall’emergenza epidemiologica”.

Per questo motivo Confida ha scritto la lettera aperta a Gualtieri richiedendo l’adozione di un provvedimento mini-



**Confida ha scritto una lettera aperta al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri**



**Massimo Trapletti, presidente di Confida**

steriale che, a livello nazionale, disponga la sospensione dell’obbligo di versamento dei canoni concessori e demaniali da parte degli operatori del settore del Vending a favore delle Pubbliche amministrazioni, con decorrenza

15 febbraio 2020 e per tutto il periodo di efficacia



**150mila vending machine chiuse ma le Pubbliche amministrazioni continuano a chiedere il pagamento dei canoni**  
**Lettera aperta di Confida al ministro dell’Economia Gualtieri**

delle misure di contenimento dell’emergenza Covid-19. “Un intervento normativo nazionale – ha concluso il presidente dell’Associazione della distribuzione automatica Trapletti – metterebbe fine ai contenziosi tra operatori del settore e Stazioni Concedenti, evitando il fisiologico intasamento della macchina della giustizia ed il rischio di adozione di decisioni tra loro contrastanti e contraddittorie”.





CORONAVIRUS

# EMERGENZA COVID-19

## ItaliaProfessioni: azzerato il lavoro dei professionisti Indennizzi a fondo perduto per l'emergenza Covid-19

*Il presidente Massimo Maria Molla:  
serve liquidità senza burocrazia*

L'emergenza Covid-19 ha colpito duramente l'attività delle professioni: "Gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sull'economia, che in Lombardia si sono accentuate a causa delle maggiori restrizioni introdotte per le attività professionali (solo dal 4 maggio con la nuova ordinanza regionale è consentita la riapertura degli studi professionali n.d.r.) hanno investito pesantemente la gran parte dei professionisti, sia ordinistici sia non regolamentati" rileva Massimo Maria Molla, presidente di

ItaliaProfessioni, l'Associazione dei professionisti aderente alla Confcommercio milanese e vicepresidente di Confcommercio Professioni.

In Lombardia i professionisti sono quasi 152mila, circa il 20% del totale dei professionisti in Italia.

"Le imprese e le persone, i clienti dei professionisti, non potendo finora lavorare e programmare la loro attività – spiega Molla – hanno congelato ogni decisione in merito a commesse e incarichi professionali e questo ha determinato uno stallo per le attività dei professionisti. Anche se la modalità digitale ha consentito comunque di operare, sono venuti completamente a mancare l'attività di relazione, i contatti con la clientela, gli incontri di business che sono sempre stati alla base del lavoro dei professionisti. E sulle



**Massimo Maria Molla,  
presidente  
di ItaliaProfessioni**



**ItaliaProfessioni**  
Associazione dei Professionisti

attività professionali pesano fortemente la carenza di liquidità, i costi fissi per canoni d'affitto,

utenze e, in qualche caso, il costo del personale".

"Non potremo resistere ancora per molto - continua Molla - perché l'assenza di lavoro non consente di fatturare ed incassare - i mancati pagamenti stanno diventando un problema molto serio - e, conseguentemente, non dà ossigeno alla liquidità. Al Governo, attraverso Confcommercio, chiediamo che a tutti i professionisti vengano riconosciuti contributi e indennizzi a fondo perduto - almeno 800 euro per ogni mese di chiusura dell'attività - e che ci sia immediata disponibilità di liquidità, senza burocrazia".

# CON CONFCOMMERCIO



# CONTENTI

**CONTENTO TU E CONTENTI TUTTI  
CON IL NOSTRO WELFARE AZIENDALE.**

**Vuoi fare contenti i tuoi collaboratori?**

**Confcommercio Milano** ti propone le soluzioni di **Edenred** (inventore dei Ticket Restaurant) per il welfare aziendale con vantaggi esclusivi per i soci e la flessibilità di un pacchetto di benefit studiati in modo attento e specifico per rispondere ai reali bisogni dei tuoi collaboratori con importanti vantaggi fiscali per la tua azienda.

Avrai una gamma di soluzioni che ti permetteranno di erogare ai tuoi dipendenti servizi per l'istruzione, la salute, il benessere, il tempo libero, la previdenza e buoni per lo shopping, la benzina o per fare la spesa al supermercato.

**Scegli il percorso giusto, vai su:  
[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)**

Istituzionale e Lobby    Consulenza e Gestione    Capitale Umano e Formazione    Finanziamenti e Contributi    Start Up e Innovazione

**[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)**

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

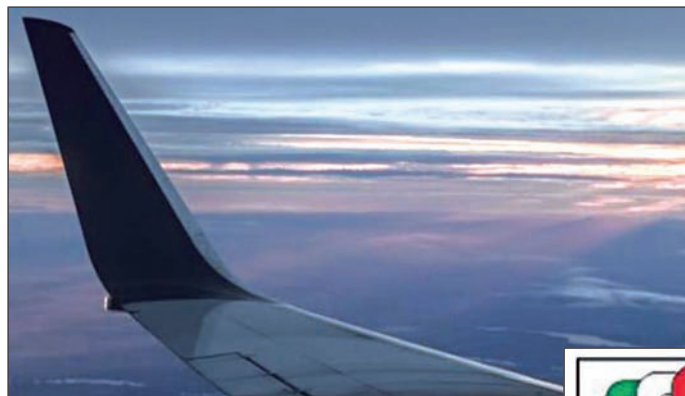
**f** Confcommercio Per Te

  
**Unione  
CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



CORONAVIRUS

# EMERGENZA COVID-19



**Fiavet Lombardia:**  
**illegittima**  
**per il Tribunale**  
**di Milano**  
**la modifica unilaterale**  
**della commissione**  
**dovuta agli agenti**  
**di viaggio**  
**per la vendita**  
**della biglietteria**

Il Tribunale di Milano, informa Fiavet Lombardia, l'Associazione regionale delle agenzie di viaggio, con la sentenza 2465/2020 del 21 aprile 2020, ha accolto la domanda svolta da Fiavet e dall'azienda associata Moretti Viaggi, dichiarando illegittima la modifica unilaterale della commissione dovuta agli agenti di viaggio per la vendita della biglietteria, adottata dal vettore Lufthansa a far data dall'1/1/2016, riducendo la commissione dall'1% allo 0,1%, e condannando il vettore a ripristinare la detta commissione all'1% dalla data del 1 gennaio 2016. Ha altresì condannato Lufthansa a pagare le spese legali.

Fiavet Lombardia (che ha ringraziato Federico Lucarelli consulente legale di Fiavet Nazionale per il lavoro svolto) sottolinea l'importanza della decisione "che supera anche il precedente negativo dello stesso Tribunale di Milano del 2013" in quanto "accogliendo pienamente le tesi sostenute, il

Tribunale ha dichiarato la nullità dell'art. 9 del mandato di vendita della biglietteria del vettore (conforme al mandato uniforme PSAA - Reso IATA 824) per indeterminatezza della clausola, nella parte in cui consente al vettore, senza criteri e limiti, l'esercizio della facoltà di determinazione della commissione agenziale, richiamando altresì l'obbligo di esercitare tale facoltà contrattuale secondo il principio della correttezza e buona fede. Sotto tale aspetto, pertanto, l'orientamento adottato da un sempre maggior numero di vettori di ridurre a 0% la commissione agenziale, appare illegittima".



**C**ala il contagio, scende la preoccupazione, ma si raffredda la voglia di vacanze. Se gli italiani preoccupati per l'emergenza Covid a marzo erano l'86%, ad aprile sono infatti diventati "solo" l'80%, ma ciononostante il motore dell'economia del turismo non prende giri. Il 57% degli italiani non si muoverà per fare una vacanza anche dopo la fine dell'emergenza (a marzo era il 53%) e il 32% dichiara che farà vacanze, ma di 2 o 3 giorni e senza allontanarsi troppo dalla propria residenza. Insomma, più che ferie estive, le vacanze degli italiani assomigliano ai cosiddetti "short break" di mezza stagione, con un impatto molto più ridotto sui consumi. Solo il 20% vorrebbe fare le valigie appena l'emergenza sanitaria sarà conclusa, il 15% per via delle disponibilità economiche e l'8% non sa se potrà farlo per le ferie e gli impegni lavorativi.

## Confturismo: "si raffredda la voglia di viaggiare"

E' quanto emerge dall'indagine di Confturismo-Confcommercio in collaborazione con Swg sulla propensione a viaggiare da parte degli italiani. Indagine che delinea anche un forte calo del desiderio di fare shopping o comprare regali in vacanza: solo il 7% degli intervistati lo mette tra gli obiettivi mentre lo scorso anno, sempre ad aprile, la percentuale era del 22%. A fortissimo rischio, quindi, anche la notoria trasversalità dell'economia del turismo, di cui beneficiano commercio, trasporti locali, cultura e decine di altri settori.

"In questa situazione - commenta il presidente di Confturismo-Confcommercio, Luca Patanè - non intervenire subito e con strumenti efficaci a supporto delle attività del settore e dei consumi, con una manovra sincronizzata su più fronti, vuole dire negare i fondamentali dell'economia e non avere assolutamente chiaro quali sono davvero i settori strategici nel nostro sistema Paese".



Con Centripresa ho l'opportunità di avere una **gestione della contabilità** su misura e specializzata nella mia categoria! Ma soprattutto dei professionisti che mi danno consulenza, risposte e supporto.



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA



**Centripresa** è al tuo fianco per risolvere tutte le incombenze che riguardano i servizi contabili e fiscali e tutte le attività ad essi correlate.

**Centripresa è un "CAF imprese"** che ti offre una gestione della contabilità e delle dichiarazioni su misura, con personale qualificato e costantemente aggiornato sulle tematiche contabili e fiscali relative alle attività delle aziende di ogni categoria di commercio, servizi, turismo e professioni. Una grande opportunità riservata solo ai soci di Confcommercio.

**Altri servizi offerti:** ▶ Apertura partita IVA e dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività ▶ Comunicazione periodica IVA ▶ Versamenti e dichiarazione IMU/TASI ▶ Compensi a terzi e modello 770 ▶ Modello Intrastat ▶ Modello Black list ▶ Spesometro ▶ Assistenza per il contraddittorio con gli uffici ▶ Servizio ai sostituti di imposta per la predisposizione del modello 730 ▶ Servizio di archiviazione ottica sostitutiva ▶ Gestione PEC ▶ Trasmissione e conservazione sostitutiva Fatture elettroniche

#### **CENTRIMPRESA**

Corso Venezia, 47 a Milano e presso le sedi delle Associazioni Territoriali.

NUMERO DI TELEFONO UNICO: 02.7750.616

Orari dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 16,30

**Per informazioni e preventivi gratuiti [info@centripresa.it](mailto:info@centripresa.it)**



## Contributi da riscatto per raggiungere la Quota 100

*Possono essere riscattati i periodi di lavoro parasubordinato prima del 1996 omessi dal datore di lavoro o anche quelli dedicati allo studio. Ecco come fare e i documenti necessari*

**P**er anticipare la pensione con Quota 100 è necessario aver compiuto 62 anni di età e avere 38 anni di contributi versati. Se per il requisito anagrafico c'è poco da fare, se non attendere il 62° compleanno, per quello contributivo è possibile cercare di aumentare gli anni maturati presso le gestioni Inps. Ad esempio, si può fare ricorso al riscatto del corso legale di studi o dei periodi scoperti da contribuzione.

A volte, da un controllo del proprio estratto conto contributivo, può capitare di trovarsi di fronte a periodi di vuoto contributivo anche se corrispondenti ad assunzioni con regolare contratto di lavoro, dipendente o di collaborazione. In tutti questi casi, si potrà tentare di riscattare i periodi che risultano privi di contribuzione, qualora si riesca a

dimostrare l'effettiva esistenza di un rapporto di lavoro o di collaborazione, presentando tutta la documentazione in proprio possesso.

Per i periodi prima del 1996 mancanti di contribuzione dovuta dal committente per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, è previsto un riscatto ad hoc stabilito dall'articolo 51, comma 2, della legge n. 488 del 1999.

Infatti, il nostro ordinamento riconosce a tutti lavoratori iscritti alla Gestione Separata la possibilità di recuperare gli anni di lavoro parasubordinato antecedenti al 1° aprile 1996, anno di istituzione della Gestione stessa, ritenendoli validi per il riscatto contributivo e quindi per la pensione.

### Cosa è riscattabile

Fino a un massimo di 5 anni sono riscattabili i periodi di lavoro prestati in forma di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto.

Non possono essere, invece, riscattati periodi di attività lavorativa prestata in qualità di libero professionista e neppure periodi successivi al 1° aprile 1996 per i quali l'omissione contributiva sia dovuta al datore di lavoro. In quest'ultima ipotesi sarà possibile recuperare la contribuzione omessa mediante la costituzione della rendita vitalizia.

### Chi può esercitare il riscatto e come

Il riscatto di contribuzione ante 1996 può essere esercitato dal diretto interessato, o dai suoi superstiti, in qualsiasi momento a condizione che per i periodi interessati non risulti presente alcuna forma di copertura contributiva, presso altre forme di assicurazione obbligatoria, e purché si possa provare l'effettiva esistenza dei periodi di collaborazione attraverso documenti con data certa. È necessario, quindi, presentare documentazione - quale, ad esempio, contratto, dichiarazione dei redditi, ricevuta degli emolumenti erogati - redatta al momento dello svolgimento della prestazione lavorativa, che permetta di comprovare l'effettivo svolgimento del rapporto di collaborazione, la sua durata ed i compensi percepiti da chi richiede il riscatto. Solamente nel caso in cui vengano rilasciate da un'amministrazione pubblica e siano sottoscritte da un funzionario responsabile, l'Inps accetta anche dichiarazioni rese ora per allora.

### I costi

Ricorrere a questo tipo di riscatto comporta, per chi ne fa richiesta, il dover sostenere un onere che viene calcolato sulla base dell'aliquota pensionistica della Gestione Separata, in vigore alla data della domanda.

L'aliquota viene applicata sul compenso percepito nei periodi oggetto del riscatto, rivalutata con l'applicazione della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati, rispetto all'anno precedente. Il richiedente potrà sostenere l'onere in unica soluzione, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento stesso, o in un massimo di 60 rate di uguale importo con la maggiorazione degli interessi legali al tasso in vigore alla data di presentazione della domanda.

### ATTENZIONE

*Il riscatto dei periodi contributivi non coperti, appare oggi più costoso rispetto al passato a causa dell'aumento che le aliquote contributive della Gestione Separata hanno subito negli ultimi anni.*

*Ma, tenendo conto anche della possibilità di cumulare gratuitamente i periodi contributivi maturati nelle varie gestioni previdenziali obbligatorie, può rappresentare uno strumento utile per raggiungere i 38 anni di contribuzione per il pensionamento anticipato in Quota 100.*

*Dal conteggio, però, sono esclusi periodi di contribuzione presso le casse professionali che, invece, rimangono validi per il pensionamento anticipato ordinario. Per questa opzione i requisiti, fino al 2026, sono 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne.*

### Contatti

Per qualsiasi problematica attinente l'argomento trattato o per altra questione di natura previdenziale, il Patronato 50&PiùEnasco offre la consulenza e l'assistenza necessarie presso i suoi uffici:

- corso Venezia 47 - 20121 Milano tel. 02/76013399
- via Paolo Giovio 41 - 20144 Milano tel. 02/48000117
- via XX Settembre 12 - 20025 Legnano tel. 0331/453114
- via De Amicis 9 - 20900 Monza 039/2315725
- via XXV Aprile 6 - 20017 Rho tel. 02/9303480



# EMERGENZA COVID-19

## “Fase 2” Yesmilano: la campagna “Un nuovo inizio. Un passo alla volta”

“Un nuovo inizio. Un passo alla volta” è l’invito, con un video, della campagna promossa da Yes Milano per la “Fase 2” dell’emergenza Covid-19. La campagna di comunicazione, diffusa anche sui canali Confcommercio Milano, è stata lanciata con il brand YesMilano ed è un progetto di Milano&Partners, l’agenzia di promozione della città di Milano, promosso dal Comune di Milano e dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

“Un nuovo inizio. Un passo alla volta” è stata ideata dal Gruppo TBWA\Italia, prodotta da Tapelessfilm con la regia di Davide Gentile. Gruppo TBWA\Italia, Tapelessfilm, Davide



Gentile, Ghali e tutti i partecipanti al progetto hanno contribuito gratuitamente all’iniziativa.



## Ambulanti, prorogata al 30 settembre l’installazione della “scatola nera” Move-In

Gli operatori ambulanti potranno installare la “scatola nera” Move-In entro il 30 settembre. L’ulteriore proroga della scadenza prevista dall’accordo sottoscritto

con Fiva-Confcommercio e Apeca (e Anva), è stata decisa dalla Giunta regionale lombarda, su proposta dell’assessore all’Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, di concerto con l’assessore allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli.

“Data la particolare situazione socio-sanitaria creatasi in seguito alla diffusione del Coronavirus in Lombardia e alla situazione di difficoltà nel portare a termine tutti gli adempimenti dovuta alle successive misure di lockdown - ha spiegato Cattaneo - Regione Lombardia ha deciso di andare concretamente incontro alle esigenze di questa categoria di lavoratori”.

Possono beneficiare della misura scatola nera Move-In gli operatori del commercio ambulante soggetti alle limitazioni della circolazione dei veicoli più inquinanti. La delibera ha efficacia sull’intero territorio regionale.

“Il provvedimento - ha inoltre chiarito Cattaneo - consentirà agli operatori del commercio ambulante di aderire a Move-In su base triennale. E questo offre la possibilità di percorrere la somma dei chilometri concessi annualmente nell’arco del triennio. Per gli autonegozi e gli automarket (furgoni allestiti per la vendita di prodotti alimentari freschi e da cuocere) sarà prevista l’assimilazione ai veicoli di classi Euro superiori (Euro 0 assimilati a Euro 2 e Euro 1 e 2 assimilati a Euro 3) se aderiranno a Move-In. Ciò consentirà la percorrenza di 6000 km/anno per i veicoli Euro 0 e di 9000 km/anno per i veicoli Euro 1 e 2”. Agli ambulanti che avranno aderito a Move-In sarà inoltre possibile muoversi per recarsi ai mercati anche in caso di limitazioni temporanee per limitare la diffusione delle polveri sottili.

**informa**  
**Unione**

Mensile di informazione  
di CONFCOMMERIO  
IMPRESE PER L’ITALIA  
MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA  
[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Marco Barbieri

EDITORE  
PROMO.TER Unione  
Sede e amministrazione:  
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE  
Federico Sozzani  
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA  
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA  
via Newton 12 - Pero (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:  
[marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)  
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE  
di Milano -  
n. 190 del 23 marzo 1996  
Poste Italiane s.p.a - spedizione in  
A.P. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,  
comma 1- DCB Milano.

# CON CONFCOMMERCIO



# CONVIENE

## RIDUZIONE COMMISSIONI CARTE E ALTRI COSTI BANCARI

**Confcommercio Milano** ha stipulato accordi riservati con alcune delle principali banche per offrire a tutti i soci un risparmio su: **servizio Pos, condizioni di conto corrente, commissioni e prodotti bancari**. In particolare per i **soci fedeli** le condizioni economiche saranno ancora più vantaggiose.

Tutte le convenzioni bancarie offerte possono essere consultate sul sito nella sezione dedicata a banche, pos e servizi d'incasso. Contatta la Tua Associazione o scrivi a [convenzioni.bancarie@unione.milano.it](mailto:convenzioni.bancarie@unione.milano.it) per richiedere l'attestato di "socio fedele" o di "socio ordinario" e presentarlo alla banca.

**Verifica quanto risparmi con le nostre convenzioni bancarie.**

Scegli il percorso giusto, vai su:  
[metromappa.confcommerciomilano.it](http://metromappa.confcommerciomilano.it)

Istituzionale e Lobby    Consulenza e Gestione    Capitale Umano e Formazione    Finanziamenti e Contributi    Start Up e Innovazione

[www.confcommerciomilano.it](http://www.confcommerciomilano.it)

**CONTATTACI:**

tel. 02.7750362 o email: [marketing@unione.milano.it](mailto:marketing@unione.milano.it)

**f** Confcommercio Per Te

